SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 25**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 31 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1986.

Piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai partiti politici per l'anno 1986.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, recante norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, modificata ed integrata dalla legge 16 gennaio 1978, n. 11, dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22, e dalla legge 8 agosto 1985, n. 413;

Visto il regolamento interno di attuazione della legge 2 maggio 1974, n. 195;

Vista la delibera del 30 gennaio 1986 del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, con la quale è stato approvato il piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai partiti politici per l'anno 1986, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

È resa esecutiva la deliberazione del 30 gennaio 1986, con la quale il Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica ha approvato l'allegato piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai partiti politici per l'anno 1986.

Sono conseguentemente assegnati, sulla base del suddetto piano di ripartizione, i contributi di cui al precedente comma con versamenti *pro quota*, in relazione all'autorizzazione all'esercizio provvisorio di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 768, ed alla successiva definitiva approvazione del bilancio dello Stato.

Roma, addì 30 gennaio 1986

Il Presidente: FANFANI

ALLEGATO

PIANO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI L. 27.629.000.000 DA ASSEGNARE AI GRUPPI PARLAMENTARI DEL SENATO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 195, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER L'ANNO 1986

Numero senatori	Gruppi parlamentari	2% (art. 3, lettera *a*)	23% (art. 3, lettera *b*)	75% (art. 3, lettera *c*)	Totale
121	Democrazia cristiana	61.397.777	771.822.267	7.738.678.241	8.571.898.285
91	Partito comunista italiano	61.397.777	771.822.267	5.819.997.686	6.653.217.730
39	Partito socialista italiano	61.397.778	771.822.267	2.494.284.722	3.327.504.767
18	Sinistra indipendente	61.397.778	77.182.228	1.151.208.333	1.289.788.339
18	Movimento sociale italiano-Destra nazionale	61.397.778	771.822.267	1.151.208.333	1.984.428.378
12	Partito repubblicano italiano	61.397.778	771.822.267	767.472.222	1.600.692.267
9	Partito socialista democratico italiano	61.397.778	771.822.267	575.604.167	1.408.824.212
6	Partito liberale italiano	61.397.778	771.822.267	383.736.111	1.216.956.156
10	Misto	61.397.778	—	639.560.185	700.957.963
	Rappresentanza parlamentare del Partito radicale (1, iscritto al gruppo misto)	—	771.822.267	—	771.822.267
	Componente parlamentare della «Sudtiroler Volkspartei» (3, iscritti al gruppo misto)	—	77.182.228	—	77.182.228
	Componente parlamentare dell'Unione Valdotaine (1, iscritto al gruppo misto)	—	25.727.408	—	25.727.408
324	Totale	552.580.000	6.354.670.000	20.721.750.000	27.629.000.000

86A0551

CAMERA DEI DEPUTATI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 gennaio 1986.

Piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai partiti politici per l'anno 1986.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, recante norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, modificata dalla legge 16 gennaio 1978, n. 11;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modificazioni ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Visto il regolamento interno concernente la erogazione del contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la deliberazione del 30 gennaio 1986 dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati con la quale è stato approvato il piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai Gruppi parlamentari della Camera dei deputati per l'anno 1986 ai sensi dell'art. 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificato dalla legge 16 gennaio 1978, n. 11 e dall'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659;

Visti gli articoli 2 e 5 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

È resa esecutiva la deliberazione del 30 gennaio 1986 dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati con la quale è stato approvato l'allegato piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai Gruppi parlamentari della Camera dei deputati per l'anno 1986.

Roma, addì 30 gennaio 1986

Il Presidente: IOTTI

Il Segretario generale: LONGI

ALLEGATO

PIANO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI L. 55.257.000.000 DA ASSEGNARE AI GRUPPI PARLAMENTARI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 195, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER L'ANNO 1986.

Numero deputati	Gruppo parlamentare	2% (art. 3, lettera *a*)	23% (art. 3, lettera *b*)	75% (art. 3, lettera *c*)	Totale spettante
226	Democrazia cristiana	100.467.273	1.376.437.906	14.866.764.285	16.343.669.465
177	Partito comunista italiano	100.467.273	1.376.437.906	11.643.439.285	13.120.344.465
73	Partito socialista italiano	100.467.273	1.376.437.906	4.802.096.429	6.279.001.610
42	Movimento sociale italiano-Destra nazionale	100.467.273	1.376.437.906	2.762.850.000	4.239.755.180
29	Partito repubblicano italiano	100.467.273	1.376.437.906	1.907.682.143	3.384.587.323
22	Partito socialista democratico italiano	100.467.273	1.376.437.906	1.447.207.143	2.924.112.322
20	Sinistra indipendente	100.467.273	137.643.790	1.315.642.857	1.553.753.920
16	Partito liberale italiano	100.467.272	1.376.437.907	1.052.514.286	2.529.419.465
11	Partito radicale	100.467.272	1.376.437.907	723.603.572	2.200.508.752
7	Democrazia proletaria	100.467.272	1.376.437.907	460.475.000	1.937.380.180
7	Misto	100.467.273	—	460.475.000	560.942.265
	Componente parlamentare della SVP (3 iscritti al gruppo misto)	—	137.643.790	—	137.643.790
	Componente parlamentare della UV-ADP (1 iscritto al gruppo misto)	—	45.881.263	—	45.881.263
630	*Totale*	1.105.140.000	12.709.110.000	41.442.750.000	55.257.000.000

86A0481

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **850**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 113, relativo al corso di laurea in farmacia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

farmacologia applicata.

Nell'art. 127, relativo al corso di laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

farmacologia applicata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 108

86G0064

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **851**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 35, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere e moderne (indirizzo europeo) della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

storia della civiltà francese;

storia della cultura ispanica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 90

86G0065

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **852.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 63, relativo al corso di laurea in filosofia della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo;

istituzioni di filosofia;

lingue e letterature indiane dravidiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 101

86G0066

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1985, n. **853.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 74, relativo al corso di laurea in materie letterarie della facoltà di magistero, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

cartografia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 112

86G0067

LEGGE 31 gennaio 1986, n. 10.

Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1986.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine del 31 gennaio 1986, autorizzato con l'articolo 1 della legge 24 dicembre 1985, n. 768, è prorogato al 28 febbraio 1986. Restano ferme le modalità previste dal medesimo articolo 1.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il 1° febbraio 1986.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 gennaio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'articolo 1:

L'articolo 1 della legge 24 dicembre 1985, n. 768, autorizzava l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1986 sino al 31 gennaio del medesimo anno.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1656):

Presentato dal Ministro del tesoro (GORIA) il 28 gennaio 1986.
Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio), in sede referente, il 28 gennaio 1986.
Esaminato dalla 5ª commissione il 29 gennaio 1986.
Esaminato in aula e approvato il 29 gennaio 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3440):

Assegnato alla V commissione (Bilancio), in sede referente, il 29 gennaio 1986.
Esaminato dalla V commissione il 30 gennaio 1986.
Esaminato in aula e approvato il 31 gennaio 1986.

86G0091

LEGGE 31 gennaio 1986, n. 11.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, recante misure urgenti in materia previdenziale, di tesoreria e di servizi delle ragionerie provinciali dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, recante misure urgenti in materia previdenziale, di tesoreria e di servizi delle ragionerie provinciali dello Stato, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

il comma 1 è sostituito dai seguenti:

« 1. I soggetti che provvedono al pagamento dei contributi e premi dovuti alle gestioni previdenziali ed assistenziali successivamente al termine stabilito sono tenuti al versamento di una somma aggiuntiva:

a) pari al 25 per cento dei contributi e premi dovuti se il versamento avviene nei trenta giorni successivi al termine stabilito;

b) in una misura variabile tra il 50 per cento ed il 75 per cento dei contributi e premi dovuti se il versamento avviene tra il trentunesimo ed il sessantesimo giorno successivo al termine stabilito;

c) in una misura variabile tra il 75 per cento ed il 100 per cento dei contributi e premi dovuti se il versamento avviene tra il sessantunesimo ed il novantesimo giorno successivo al termine stabilito;

d) in una misura variabile tra il 100 per cento ed il 150 per cento dei contributi e premi dovuti se il versamento avviene tra il novantunesimo ed il centottantesimo giorno successivo al termine stabilito;

e) in una misura variabile tra il 150 per cento ed il 200 per cento dei contributi e premi dovuti se il versamento avviene tra il centottantunesimo ed il duecentosettantesimo giorno successivo al termine stabilito.

1-*bis*. Qualora il versamento dei contribuiti e premi venga effettuato oltre il duecentosettantesimo giorno successivo al termine stabilito, la somma aggiuntiva è fissata nella misura pari al 200 per cento dei contributi e premi dovuti.

1-*ter*. Nel caso di versamento effettuato in misura inferiore a quella dovuta la somma aggiuntiva è commisurata all'importo non versato.

1-*quater*. Restano ferme le ulteriori sanzioni amministrative e penali.

1-*quinquies*. Gli istituti previdenziali determinano, con delibere da sottoporre all'approvazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, i criteri per l'applicazione graduale della somma aggiuntiva »;

dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

« 2-*bis*. In caso di omesso o ritardato versamento dei contributi e premi di cui al comma 1 da parte di enti non economici e di enti, fondazioni e associazioni non aventi fine di lucro, la somma aggiuntiva di cui al precedente comma 1 è ridotta fino ad un tasso non inferiore a quello degli interessi legali, qualora il ritardo o l'omissione siano connessi alla ritardata erogazione dei contributi o finanziamenti pubblici previsti per legge o convenzione »;

il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Per i contributi e premi dovuti a tutto il 20 luglio 1985 le disposizioni del comma 1 si applicano qualora i soggetti, ai quali per detti contributi e premi non siano state accordate rateazioni, non provvedano al loro versamento entro il 20 febbraio 1986. Il versamento dei contributi e premi può essere effettuato anche in rate mensili in numero non superore a sei, delle quali la prima, entro il 20 febbraio 1986, di ammontare non inferiore al 50 per cento dei contributi e premi dovuti; sull'importo delle rate successive eguali e consecutive si applicano gli interessi di dilazione »;

al comma 4, le parole: « 20 luglio 1985 » *sono sostituite dalle seguenti:* « 2 febbraio 1986 »;

al comma 4, dopo le parole: « semprechè, » *sono aggiunte le seguenti:* « nel caso di accoglimento della domanda, effettuino puntualmente il versamento sia delle quote mensili di ammortamento che dei contributi correnti e, »;

il comma 8 è sostituito dal seguente:

« 8. Fino alla prima scadenza di versamento successiva alla data di rilascio dei bollettini da parte degli enti impositori, le sanzioni di cui al precedente comma 1 si applicano ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti, agli artigiani e agli esercenti attività commerciali, che entro il 20 febbraio 1986 presentino domanda di iscrizione negli appositi elenchi, con una riduzione del 50 per cento »;

dopo il comma 8, sono aggiunti i seguenti:

« 8-*bis*. Il termine di cui al comma 4 del presente articolo è sospeso nei confronti dei soggetti che alla data del 31 dicembre 1985 erano parte in procedimenti amministrativi o giudiziari in materia previdenziale e assistenziale. Nei confronti di tali soggetti, gli istituti previdenziali e assistenziali, successivamente alla definizione della vertenza, fisseranno il termine entro il quale dovranno essere versati i contributi dovuti fino al 31 dicembre 1985. Trascorso tale termine, si applica la disposizione di cui al comma 4 del presente articolo.

8-*ter*. Le aziende che si trovino in amministrazione controllata o straordinaria alla data del 31 dicembre 1985 non incorrono nelle sanzioni di cui al comma 1 del presente articolo per quanto riguarda i debiti contributivi consolidati anteriormente all'apertura della procedura ove provvedano al loro pagamento entro trenta giorni dalla data di chiusura della procedura stessa.

8-*quater*. Le camere di commercio e gli enti presso i quali sono gestiti gli albi, elenchi o registri delle imprese o delle professioni, sono tenuti a comunicare trimestralmente agli enti previdenziali, assicurativi e assistenziali ogni variazione apportata agli albi, elenchi o registri avanti richiamati »;

dopo il comma 9, è aggiunto il seguente:

« 9-*bis*. I soggetti che ai sensi del decreto-legge 21 gennaio 1984, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1984, n. 30, hanno presentato istanza di regolarizzazione dei contributi e dei premi dovuti alle gestioni previdenziali ed assistenziali mediante cessione di crediti vantati nei confronti dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni ritenuti anche parzialmente non maturati, sono ammessi ai benefici previsti dal predetto decreto-legge a condizione che i crediti ceduti risultino maturati in base alla legge alla data del 31 dicembre 1985 »;

il comma 11 è sostituito dal seguente:

« 11. Per le domande di rateazione presentate entro la data del 22 luglio 1985 continuano ad applicarsi le disposizioni in vigore alla predetta data »;

il comma 12 è soppresso.

Dopo l'articolo 1, sono aggiunti i seguenti:

« Art. 1-*bis*. — 1. È sospeso il versamento dei contributi scadenti dal 1° luglio 1981 dovuti a tutto l'anno di competenza 1985 dai datori di lavoro agricolo e, per le proprie assicurazioni, dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti con aziende ubicate nelle zone terremotate dalla Campania e della Basilicata.

2. Dalla sospensione di cui al comma precedente sono escluse le aziende agricole che hanno già beneficiato a qualsiasi titolo dei provvedimenti di rateizzazione dei contributi venuti a scadere nel periodo di cui al comma precedente.

3. Al recupero dei contributi sospesi si provvede senza aggravio di interessi nel quinquennio successivo a partire dal 1° luglio 1986 con le modalità e i termini che saranno fissati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 1-*ter*. — 1. È fatto obbligo ai legali rappresentanti degli istituti di patronato e di assistenza sociale di utilizzare, in via prioritaria, per la regolarizzazione delle posizioni contributive, previdenziali ed assistenziali, e di quelle retributive del personale, in servizio ed in quiescenza, le somme percepite in base alle ripartizioni definitive per gli anni 1982, 1983 e 1984 dei fondi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804. Per gli stessi fini dovranno essere utilizzate le somme percepite a titolo di anticipazioni in conto dei contributi al finanziamento relativo all'esercizio 1985 ed a seguito di ripartizione definitiva per l'esercizio medesimo.

2. Per gli anni 1982, 1983, 1984 e 1985 le ripartizioni definitive tra gli istituti di patronato e di assistenza sociale dei fondi di cui al comma 1 sono effettuate, in deroga alle vigenti disposizioni, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, sentiti gli istituti stessi, in base a quote percentuali

determinate con riferimento alle quote di ripartizione definitiva applicate nel triennio 1979-1981 ed ai dati acquisiti dagli ispettorati del lavoro presso gli istituti di previdenza e di assistenza sociale e gli istituti di patronato e di assistenza sociale e relativi all'attività ed all'organizzazione di questi ultimi nei predetti anni 1982, 1983, 1984 e 1985.

3. In attesa delle ripartizioni definitive di cui al comma 2, restano provvisoriamente confermate le anticipazioni disposte dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in conto dei contributi al finanziamento relativi agli esercizi 1982 e 1983.

4. Limitatamente all'anno 1985 i criteri di ripartizione di cui al comma 2 si applicano sul 90 per cento dell'ammontare dei fondi disponibili per l'anno medesimo. Il restante 10 per cento, nonchè i fondi già accantonati ai sensi degli articoli 2 e 15 del decreto ministeriale 26 giugno 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 29 luglio 1981, e dei decreti ministeriali 26 maggio 1983 e 31 maggio 1984, relativi all'imposizione dell'aliquota per gli anni 1982 e 1983, saranno utilizzati, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale, per finalità di potenziamento e di ristrutturazione degli istituti stessi.

Art. 1-*quater*. — 1. A decorrere dal 1° gennaio 1986 le aliquote contributive previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro operanti nel comune di Campione d'Italia per i dipendenti retribuiti in franchi svizzeri sono ridotte entro il limite massimo del 50 per cento con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

2. A decorrere dall'anno 1988 la misura della riduzione può essere modificata annualmente sulla base delle variazioni intervenute nel tasso ufficiale di cambio Italia-Svizzera nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Art. 1-*quinquies*. — Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 1 si applicano alle imprese assicuratrici nel caso di ritardato versamento del contributo previsto dall'articolo 8 della legge 7 agosto 1982, n. 256.

Art. 1-*sexies*. — All'articolo 8 della legge 24 novembre 1981, n. 689, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

" Alla stessa sanzione prevista dal precedente comma soggiace anche chi con più azioni od omissioni, esecutive di un medesimo disegno posto in essere in violazione di norme che stabiliscono sanzioni amministrative, commette, anche in tempi diversi, più violazioni della stessa o di diverse norme di legge in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie.

La disposizione di cui al precedente comma si applica anche alle violazioni commesse anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, per le quali non sia già intervenuta sentenza passata in giudicato" ».

Art. 2.

1. Sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 22 luglio 1985, n. 356, 20 settembre 1985, n. 477 e 20 novembre 1985, n. 649, non convertiti in legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 gennaio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 10 febbraio 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3319):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale (DE MICHELIS), il 2 dicembre 1985.

Assegnato alle commissioni riunite V (Bilancio) e XIII (Lavoro), in sede referente, il 2 dicembre 1985, con pareri delle commissioni I, II, IV, VI, IX e XII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 dicembre 1985.

Esaminato dalle commissioni riunite V e XIII, in sede referente, il 12, 19 dicembre 1985; 15 gennaio 1986.

Esaminato in aula il 23 gennaio 1986 e approvato il 24 gennaio 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1653):

Assegnato alla 11ª commissione (Lavoro), in sede referente, il 28 gennaio 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, 9ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 29 gennaio 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 29 gennaio 1986.

Esaminato dalla 11ª commissione, in sede referente, il 29, 30 gennaio 1986.

Esaminato in aula e approvato il 30 gennaio 1986.

86G0103

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 18 gennaio 1986.

Determinazione dell'ammontare di copertura della polizza assicurativa di cui all'art. 4, lettera *g)* e all'art. 5, lettera *f)*, della legge 28 novembre 1984, n. 792, istitutiva dell'albo dei mediatori di assicurazione, relativo all'anno 1986.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, concernente la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in attuazione dell'art. 28 della legge 12 agosto 1982, n. 576, sopracitata;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 792, relativa alla istituzione e funzionamento dell'albo dei mediatori di assicurazione;

Visti in particolare, l'art. 4, lettera *g)* e l'art. 5, lettera *f)*, della citata legge 28 novembre 1984, n. 792, i quali stabiliscono che per ottenere l'iscrizione all'albo è necessario aver stipulato con almeno cinque imprese, non appartenenti tutte allo stesso gruppo finanziario, in coassicurazione, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per negligenze od errori professionali, comprensiva della garanzia per infedeltà dei dipendenti, destinata al risarcimento dei danni nei confronti degli assicurati e delle imprese di assicurazione, il cui ammontare di copertura è stabilito annualmente, per classi di volume di affari, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto, sentita la commissione di cui all'art. 12 della legge n. 792/84;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 1984, con il quale è stato fissato l'ammontare minimo di copertura di detta polizza di assicurazione per l'anno 1985;

Considerato che occorre stabilire l'ammontare di copertura della polizza di cui sopra per l'anno 1986;

Sentita, nella riunione del 17 dicembre 1985, la commissione per l'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione prevista dall'art 12 della legge 28 novembre 1984, n. 792, che ha manifestato l'avviso di confermare per l'anno 1986 l'ammontare minimo di copertura fissato per l'anno 1985 dal decreto ministeriale 21 dicembre 1984, sopracitato;

Decreta:

Art. 1.

L'ammontare minimo di copertura della polizza di assicurazione della responsabilità civile per negligenze od errori professionali dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione, di cui all'art. 4, lettera *g)* e all'art. 5, lettera *f)*, della legge 28 novembre 1984, n. 792, citata nelle premesse, è fissato per l'anno 1986 nelle seguenti misure:

lire un miliardo per mediatori di assicurazione con provvigioni annue fino a lire tre miliardi;

lire due miliardi per mediatori di assicurazione con provvigioni annue superiori a lire tre miliardi;

lire tre miliardi per mediatori che esercitano la riassicurazione.

La quota massima dell'eventuale franchigia non può superare il limite massimo di lire cinquanta milioni.

Art. 2.

La polizza di cui all'art. 1 dovrà prevedere, in ogni caso, le condizioni e clausole riportate nel prospetto allegato al decreto ministeriale 21 dicembre 1984, citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 gennaio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0707

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 gennaio 1986.

Esenzione dal pagamento del diritto fisso per gli autoveicoli per il trasporto di merci importati temporaneamente dall'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'art. 2 della legge 28 dicembre 1959, n. 1146, il quale prevede che possono essere concesse riduzioni ed esenzioni dal pagamento del diritto fisso, istituito con la legge medesima, in esecuzione di accordi intervenuti con altri Governi, o di convenzioni internazionali oppure quando sussiste reciprocità di trattamento tributario o per esigenza dei traffici;

Ritenuto che tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche si è convenuto di addivenire ad un regime di reciproca esenzione dai tributi gravanti sui veicoli industriali in temporanea importazione per un periodo di sette mesi;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dal 1° gennaio 1986 e fino al 31 luglio 1986 le trattrici stradali, gli autocarri e i relativi rimorchi adibiti a trasporti internazionali di merci, importati temporaneamente dall'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche e appartenenti a persone ivi stabilmente residenti, sono esenti dal pagamento del diritto fisso di cui all'art. 2 della legge 28 dicembre 1959, n. 1146.

Il regime tributario di cui al precedente comma è subordinato alla sussistenza della reciprocità di trattamento.

Roma, addì 27 gennaio 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

86A0731

DECRETO 27 gennaio 1986.

Esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per gli autoveicoli per il trasporto di merci importati temporaneamente dall'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi in materia di tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 della legge 12 dicembre 1973, n. 820, che dà facoltà al Ministro delle finanze di concedere l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche a favore degli autoveicoli e rimorchi temporaneamente importati dall'estero, quando sussiste reciprocità di trattamento tributario;

Ritenuto che tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche si è convenuto di addivenire ad un regime di reciproca esenzione dai tributi gravanti sui veicoli industriali in temporanea importazione per un periodo di sette mesi;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1986 e fino al 31 luglio 1986 le trattrici stradali, gli autocarri e i relativi rimorchi adibiti al trasporto internazionale di merci, importati temporaneamente dall'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti, sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni.

Il trattamento tributario di cui al precedente comma è subordinato alla sussistenza della reciprocità di trattamento.

Roma, addì 27 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A0732

DECRETO 27 gennaio 1986.

Tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, sul sistema di imposizione fiscale dei tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 21 marzo 1985, che fissa le ripartizioni dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati;

Considerato che in base ai dati risultanti dalle vendite nell'intero territorio nazionale registrate dall'Amministrazione dei monopoli di Stato, per le sigarette la classe di prezzo più richiesta nel corso del 1985 è stata quella di L. 70.000 per chilogrammo convenzionale e che, pertanto, su tale classe di prezzo di sigarette si applica l'aliquota di base del 57 per cento prevista dall'art. 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Considerato che per le altre sigarette l'imposta di consumo si applica in base ai due elementi, fisso e proporzionale, previsti dall'art. 6 della legge 7 marzo 1985, n. 76; che l'elemento fisso è pari al 5 per cento della somma dell'importo dell'imposta di consumo sulle sigarette della classe di prezzo più richiesta (importo di base) e dell'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto percepito sulle medesime sigarette; che l'elemento proporzionale al prezzo di vendita al pubblico è pari all'incidenza percentuale dell'importo di base, diminuito dell'elemento fisso, sul prezzo di vendita al pubblico delle sigarette della classe di prezzo più richiesta;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 9 della legge 7 marzo 1985, n. 76, nella allegata tabella, che sostituisce la tabella allegato *A* al decreto ministeriale 21 marzo 1985, sono fissate, a decorrere dal 1° gennaio 1986, le ripartizioni dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette per chilogrammo convenzionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1986
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 173

TABELLA ALLEGATO *A*

SIGARETTE

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	Ammontare		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
158	8.668	1.754	920	11.500
274	8.935	1.831	960	12.000
391	9.202	1.907	1.000	12.500
508	9.469	1.983	1.040	13.000
625	9.736	2.059	1.080	13.500
741	10.003	2.136	1.120	14.000
858	10.270	2.212	1.160	14.500
975	10.537	2.288	1.200	15.000
1.092	10.804	2.364	1.240	15.500
1.208	11.071	2.441	1.280	16.000
1.325	11.338	2.517	1.320	16.500
1.442	11.605	2.593	1.360	17.000
1.559	11.872	2.669	1.400	17.500
1.675	12.139	2.746	1.440	18.000
1.792	12.406	2.822	1.480	18.500
1.910	12.672	2.898	1.520	19.000
2.026	12.939	2.975	1.560	19.500
2.143	13.206	3.051	1.600	20.000
2.260	13.473	3.127	1.640	20.500
2.377	13.740	3.203	1.680	21.000
2.493	14.007	3.280	1.720	21.500
2.610	14.274	3.356	1.760	22.000
2.727	14.541	3.432	1.800	22.500
2.844	14.808	3.508	1.840	23.000
2.960	15.075	3.585	1.880	23.500

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	Ammontare		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
3.077	15.342	3.661	1.920	24.000
3.194	15.609	3.737	1.960	24.500
3.310	15.876	3.814	2.000	25.000
3.427	16.143	3.890	2.040	25.500
3.544	16.410	3.966	2.080	26.000
3.661	16.677	4.042	2.120	26.500
3.778	16.943	4.119	2.160	27.000
3.895	17.210	4.195	2.200	27.500
4.012	17.477	4.271	2.240	28.000
4.129	17.744	4.347	2.280	28.500
4.245	18.011	4.424	2.320	29.000
4.362	18.278	4.500	2.360	29.500
4.479	18.545	4.576	2.400	30.000
5.062	19.880	4.958	2.600	32.500
5.647	21.214	5.339	2.800	35.000
6.231	22.549	5.720	3.000	37.500
6.814	23.884	6.102	3.200	40.000
7.399	25.218	6.483	3.400	42.500
7.983	26.553	6.864	3.600	45.000
8.566	27.888	7.246	3.800	47.500
9.150	29.223	7.627	4.000	50.000
9.735	30.557	8.008	4.200	52.500
10.318	31.892	8.390	4.400	55.000
10.902	33.227	8.771	4.600	57.500
11.486	34.561	9.153	4.800	60.000
12.070	35.896	9.534	5.000	62.500
12.654	37.231	9.915	5.200	65.000
13.238	38.565	10.297	5.400	67.500
13.822	39.900	10.678	5.600	70.000
14.406	41.235	11.059	5.800	72.500
14.990	42.569	11.441	6.000	75.000
15.574	43.904	11.822	6.200	77.500
16.158	45.239	12.203	6.400	80.000
16.742	46.573	12.585	6.600	82.500
17.326	47.908	12.966	6.800	85.000
17.910	49.243	13.347	7.000	87.500
18.494	50.577	13.729	7.200	90.000
19.078	51.912	14.110	7.400	92.500
19.661	53.247	14.492	7.600	95.000
20.245	54.582	14.873	7.800	97.500
20.830	55.916	15.254	8.000	100.000
21.413	57.251	15.636	8.200	102.500
21.997	58.586	16.017	8.400	105.000
22.582	59.920	16.398	8.600	107.500
23.165	61.255	16.780	8.800	110.000
23.749	62.590	17.161	9.000	112.500
24.334	63.924	17.542	9.200	115.000
24.917	65.259	17.924	9.400	117.500
25.501	66.594	18.305	9.600	120.000
26.086	67.928	18.686	9.800	122.500
26.669	69.263	19.068	10.000	125.000
27.253	70.598	19.449	10.200	127.500
27.837	71.932	19.831	10.400	130.000

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	Ammontare		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
28.421	73.267	20.212	10.600	132.500
29.005	74.602	20.593	10.800	135.000
29.589	75.936	20.975	11.000	137.500
30.173	77.271	21.356	11.200	140.000
30.757	78.606	21.737	11.400	142.500
31.341	79.940	22.119	11.600	145.000
31.925	81.275	22.500	11.800	147.500
32.509	82.610	22.881	12.000	150.000
33.092	83.945	23.263	12.200	152.500
33.677	85.279	23.644	12.400	155.000
34.261	86.614	24.025	12.600	157.500
34.844	87.949	24.407	12.800	160.000
35.429	89.283	24.788	13.000	162.500
36.013	90.618	25.169	13.200	165.000
36.596	91.953	25.551	13.400	167.500
37.181	93.287	25.932	13.600	170.000
37.764	94.622	26.314	13.800	172.500
38.348	95.957	26.695	14.000	175.000
38.933	97.291	27.076	14.200	177.500
39.516	98.626	27.458	14.400	180.000
40.100	99.961	27.839	14.600	182.500
40.685	101.295	28.220	14.800	185.000
41.268	102.630	28.602	15.000	187.500
41.852	103.965	28.983	15.200	190.000
42.437	105.299	29.364	15.400	192.500
43.020	106.634	29.746	15.600	195.000
43.604	107.969	30.127	15.800	197.500
44.189	109.303	30.508	16.000	200.000
45.356	111.973	31.271	16.400	205.000
46.524	114.642	32.034	16.800	210.000
47.691	117.312	32.797	17.200	215.000
48.860	119.981	33.559	17.600	220.000
50.028	122.650	34.322	18.000	225.000
51.195	125.320	35.085	18.400	230.000
52.364	127.989	35.847	18.800	235.000
53.532	130.658	36.610	19.200	240.000
54.699	133.328	37.373	19.600	245.000
55.867	135.997	38.136	20.000	250.000
57.036	138.666	38.898	20.400	255.000
58.203	141.336	39.661	20.800	260.000
59.371	144.005	40.424	21.200	265.000
60.539	146.675	41.186	21.600	270.000
61.707	149.344	41.949	22.000	275.000
62.875	152.013	42.712	22.400	280.000
64.042	154.683	43.475	22.800	285.000
65.211	157.352	44.237	23.200	290.000
66.379	160.021	45.000	23.600	295.000
67.546	162.691	45.763	24.000	300.000

86A0668

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 gennaio 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° febbraio 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a 12 anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 24 dicembre 1985, n. 768, recante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 5.000 miliardi, della durata di 10 anni, con godimento 1° febbraio 1986, al prezzo di emissione di L. 98,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° febbraio 1987, è pari al 14,30 per cento.

Il tasso di interesse annuale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo 0,75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a 12 mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di novembre e dicembre precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a 12 mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a 12 mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire un milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;
b) dall'imposta sulle successioni;
c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*); si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° febbraio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° febbraio 1987 e l'ultima il 1° febbraio 1996.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° febbraio 1996.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento e affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 3 febbraio 1986 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte risulti superiore all'importo massimo indicato nell'art. 1.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984, con la quale è stato convenuto che la Banca stessa può:

assumere l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultino collocati e la provvigione appresso indicata;

avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sara riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonchè ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Entro il 7 febbraio 1986, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 5.000 miliardi dei certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di tre giorni di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100, relativamene al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 10 cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° FEBBRAIO 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° FEBBRAIO 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola. nonchè del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° FEBBRAIO 1986».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;
il valore nominale stampato in offset;
i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;
il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:
taglio da L. 1.000.000: in rosso;
taglio da L. 5.000.000: in mattone;
taglio da L. 10.000.000: in azzurro;
taglio da L. 50.000.000: in celeste;
taglio da L. 100.000.000: in verde;
taglio da L. 500.000.000: in rosa;
taglio da L. 1.000.000.000: in giallo;
taglio da L. 10.000.000.000: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1996, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1996, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1986
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 175

86A0689

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 21 ottobre 1985.

Determinazione, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 febbraio 1985, n. 25, dei termini e delle modalità per l'accertamento del provento per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145, concernente l'ordinamento della Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1981, n. 842, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Azienda medesima;

Vista la legge 11 luglio 1977, n. 411, istitutiva della tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale sono stati determinati i termini e le modalità per l'accertamento, la riscossione ed il versamento della tassa;

Vista la legge 15 febbraio 1985, n. 25, concernente nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile, di utilizzo del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta e modifiche all'ordinamento dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 15 febbraio 1985, n. 25, il provento istituito dall'art. 1 della legge 11 luglio 1977, n. 411, e accertato e riscosso direttamente dall'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, secondo i termini e le modalità di cui ai successivi articoli e con l'osservanza delle norme di legge vigenti in materia.

L'accertamento avviene mediante la compilazione di apposita nota, conforme all'allegato *A* del presente decreto.

Art. 2.

L'accertamento del provento riferito al traffico aereo internazionale svoltosi fino al 31 dicembre 1984, è effettuato sulla base dei coefficienti unitari di tassazione già decretati ovvero da determinare dal Ministro dei trasporti su proposta della Direzione generale dell'aviazione civile.

L'accertamento della tassa relativa all'attività di traffico aereo internazionale svoltasi a partire dal gennaio 1985 è effettuato sulla base del coefficiente unitario di tassazione, determinato secondo le modalità stabilite nell'art. 5 della legge 15 febbraio 1985, n. 25, e sulla base dei dati di previsione relativi all'attività aerea internazionale, raccolti ed elaborati dall'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale e riferiti all'anno di applicazione della tassa stessa.

Qualora, entro il primo trimestre di ciascun anno non sia stato determinato, ai sensi del precedente comma, il relativo coefficiente unitario di tassazione, sarà applicato dall'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, salvo successivo conguaglio, il valore corrispondente all'ultimo coefficiente decretato.

L'accertamento, da notificarsi al debitore, con cadenza almeno mensile, deve contenere, per ogni volo, i seguenti dati:

il giorno di svolgimento;

l'orario di ingresso nello spazio aereo nazionale o di partenza dall'aeroporto nazionale nel quale ha inizio il volo;

il numero e la sigla del volo, oppure le marche di nazionalità e di immatricolazione dell'aeromobile;

la tratta del volo;

il tipo dell'aeromobile;

l'importo della tassa riferita a ciascun volo;

il totale da pagare riferito a tutti i voli effettuati nel periodo di tempo considerato.

Art. 3.

Ai fini della notifica delle note di accertamento, le compagnie di navigazione aerea italiane e straniere che effettuano voli regolari di linea internazionali, hanno l'obbligo di comunicare all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - servizio commerciale e marketing, la ragione sociale, la sede legale o il domicilio fiscale, la partita IVA, il codice fiscale, nonché l'indirizzo ed il nominativo della persona o dell'ufficio aventi il proprio recapito e la propria sede nel territorio nazionale, presso cui verranno inviate le note stesse.

Per la stessa finalità di cui al precedente comma, all'obbligo ivi previsto è tenuto, chiunque sia autorizzato a effettuare attività aerea discontinua od occasionale o di lavoro aereo che comporti l'assoggettamento dei voli al provento di cui alla legge 11 luglio 1977, n. 411.

Nella fase di prima applicazione del presente decreto i soggetti di cui ai commi precedenti sono tenuti ad effettuare la prevista comunicazione entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto medesimo.

Per gli aeromobili immatricolati all'estero, in pròprietà od in esercenza a soggetti diversi da quelli indicati nei commi precedenti, l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale si rivolge alle competenti autorità aeronautiche o enti stranieri, per acquisire i nominativi ed i recapiti dei soggetti tenuti al pagamento della tassa.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 6 della legge 11 luglio 1977, n. 411, i proprietari e gli esercenti devono comunicare all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - servizio commerciale e marketing, la composizione della flotta con l'indicazione dei pesi massimi al decollo per singolo aeromobile, risultante dal certificato di navigabilità.

Art. 4.

La notifica delle note di accertamento nell'ambito del territorio nazionale è effettuata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corriere, con rilascio di dichiarazione di ricevimento.

Le notifiche all'estero sono effettuate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inoltrarsi per via aerea, con invito al debitore di dare assicurazione dell'avvenuto ricevimento, entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data della nota di accertamento o mediante corriere, con rilascio di dichiarazione di ricevimento.

Decorso inutilmente tale termine la notifica è reiterata per il tramite del Ministero degli affari esteri.

Art. 5.

Il pagamento della tassa è effettuato direttamente alle casse dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, secondo le modalità che l'Azienda stessa determinerà e comunicherà agli interessati contestualmente alle notifiche degli accertamenti.

Per le notifiche effettuate nel territorio nazionale i pagamenti devono essere effettuati entro il trentesimo giorno dalla data dell'avvenuta notifica.

Il termine di cui al precedente comma è elevato a sessanta giorni per le notifiche effettuate all'estero.

A dimostrazione dell'avvenuto versamento, il versante è tenuto ad inviare o a far recapitare all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - servizio commerciale e marketing, l'attestato di eseguito versamento.

In caso di omesso o ritardato pagamento rispetto ai termini sopraindicati si applicano le penalità previste dall'art. 9 della legge 11 luglio 1977, n. 411.

Art. 6.

Il ricorso in via amministrativa avverso l'accertamento del provento deve essere proposto nel tempo di trenta giorni dalla data della notificazione e non sospende i termini e le modalità di pagamento del provento stesso.

Il ricorso deve essere presentato all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - servizio commerciale e marketing, direttamente o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel primo caso l'ufficio ne rilascia ricevuta.

Quando il ricorso è inviato a mezzo posta la data di spedizione vale quale data di presentazione.

L'ufficio provvede a decidere sul ricorso di cui al presente articolo nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione.

Art. 7.

L'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale è autorizzata altresì a procedere all'accertamento e alla riscossione di quanto dovuto dai vettori aerei per i traffici aerei internazionali svolti anche in periodi anteriori all'entrata in vigore della legge 15 febbraio 1985, n. 25, sempreché i diritti in questione non siano già stati notificati dalla Direzione generale dell'aviazione civile secondo le disposizioni contenute nel decreto interministeriale in data 21 aprile 1978; in quest'ultimo caso i proventi sono versati all'erario e quindi riassegnati all'Azienda di assistenza al volo.

In merito ai proventi riferiti ai periodi precedenti all'entrata in vigore della legge 15 febbraio 1985, n. 25, l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale comunica trimestralmente al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, dettagliate notizie sull'andamento degli introiti in parola.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 ottobre 1985

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1985
Registro n. 9 Trasporti, foglio n. 197

Nota al titolo:

L'art. 6 della legge 15 febbraio 1985, n. 25, sostituisce l'art. 8 della legge 11 luglio 1977, n. 411, il quale prevede che «con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti i termini e le modalità per l'accertamento della tassa di cui all'art. 1».

Il testo dell'art. 1 della legge n. 411/1977 è riportato, *infra*, in nota all'art. 1 della presente legge.

Nota alle premesse:

Il decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro del tesoro, cui si fa riferimento nel quarto capoverso, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 24 aprile 1978.

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 1 della legge 11 luglio 1977, n. 411, è il seguente:

«È istituita una tassa per l'uso delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta, cui sono assoggettati i voli internazionali per la parte di volo che si svolge nello spazio aereo nazionale.

Ai fini della presente legge, per spazio aereo nazionale si intende quello entro il quale lo Stato italiano fornisce il servizio di assistenza al volo».

Nota all'art. 2:

Il testo dell'art. 5 della legge 11 febbraio 1985, n. 25, è il seguente:

«L'articolo 3 della legge 11 luglio 1977, n. 411, è sostituito dal seguente:

"Il coefficiente unitario di tassazione (t) è calcolato dividendo il costo dei servizi di assistenza alla navigazione aerea in rotta per l'attività aerea internazionale per il numero totale delle unità di servizio prodotte da tale tipo di attività ed è determinato con decreto del Ministro dei trasporti.

Il costo di cui al precedente comma comprende gli oneri finanziari relativi all'ammortamento ed agli interessi delle spese degli impianti di assistenza al volo, nonché le spese di esercizio degli impianti e le spese amministrative di gestione della tassa di cui all'articolo 1 ed è determinato annualmente, su proposta dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, dal Ministero dei trasporti sulla base dei costi e delle spese previsti nell'anno in cui la tassa verrà applicata, avuto anche riguardo ai costi ed alle spese sostenute negli anni precedenti, sentito il parere della commissione di cui all'articolo 9 della legge 5 maggio 1976, n. 324.

Il calcolo di cui al primo comma è effettuato sulla base di una quota non inferiore all'80 per cento del costo totale sostenuto dall'Azienda in relazione all'andamento del traffico nello spazio aereo nazionale nonché delle variazioni intervenute negli altri Stati in materia di diritti per l'uso delle radioassistenze e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta.

In ogni caso entro il 1987, il calcolo dovrà essere effettuato sulla base dell'intero costo sostenuto dall'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale"».

Nota all'art. 3:

Il testo dell'art. 6 della legge 11 luglio 1977, n. 411, è il seguente:

«Il coefficiente peso (p) è uguale alla radice quadrata della divisione per cinquanta del numero indicante la misura del peso massimo certificato al decollo espresso in tonnellate risultante dal certificato di navigabilità.

Nel caso in cui il proprietario e l'esercente abbiano dichiarato alla competente autorità che la flotta di cui dispongono comprende aerei di differente versione dello stesso tipo, il peso massimo al decollo di ciascun aeromobile di quel tipo che è determinato dalla media dei pesi mobili di quel tipo è determinato dalla media dei pesi massimi al decollo di tutti gli aeromobili del tipo dichiarato compresi nella flotta.

In difetto della dichiarazione suddetta o dell'aggiornamento della composizione della flotta, che deve essere effettuato ogni sei mesi, il coefficiente peso per ciascun aeromobile di uno stesso tipo di aereo utilizzato dall'esercente è stabilito sulla base del peso massimo al decollo della versione più pesante di tale tipo di aereo».

Nota all'art. 5:

Il testo dell'art. 9 della legge 11 luglio 1977, n. 411, è il seguente:

«In caso di omesso o ritardato pagamento della tassa si applica la soprattassa del cinquanta per cento della somma non versata; si applicano altresì gli interessi di mora previsti dalla legge 26 gennaio 1961, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni».

Note all'art. 7:

— La legge 15 febbraio 1985, n. 25, è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 23 febbraio 1985, n. 47, ed è entrata in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

— Per la data di pubblicazione del decreto interministeriale 21 aprile 1978 v. nella nota alle premesse.

Azienda Autonoma di Assistenza al Volo

per il Traffico Aereo Generale

Nota di Accertamento

della tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta istituita con legge 11 luglio 1977 n. 411

Data di accertamento.................................... Indirizzo..

Periodo...

Sig. o compagnia.. Totale da versare L.................................

Giorno	Orario	Numero e Sigla del Volo e Marche di Immatricolazione e di Nazionalita'	Tratta del Volo (Aeroporto di Partenza e di Arrivo)	Aeromobile	Importo Tassa in Lire Italiane
				Totale L.	

86A0670

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 20 giugno 1985, n. **854**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione, in Milano.

N. 854. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione, in Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 222

86G0089

DECRETO 13 novembre 1985, n. **855**.

Autorizzazione all'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, in Milano, ad accettare una eredità.

N. 855. Decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, l'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, in Milano, viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta dall'ingegnere Stefano Badoni con testamento olografo 16 aprile 1979, pubblicato in data 24 settembre 1980, n. 458/189 di repertorio, a rogito dott. Maurizio Tufani, notaio in Frascati (Roma), registrato a Frascati in data 1° ottobre 1980 al n. 1142.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1986
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 193

86G0085

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1985 i signori dott. Vittorio Ranuzzi e dott. Raffaele Ferrara sono stati nominati commissari liquidatori della società cooperativa edificatrice Giuliana a r.l., con sede in Imola (Bologna), oltre all'avv. Riccardo Leuzzi.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1985, il rag. Abbate Giuseppe è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Comma 9 - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 12 maggio 1977, in sostituzione del dott. Enzo Pietrosanti.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1985 il decreto ministeriale 6 novembre 1984 con il quale la società cooperativa a r.l. «S.A.L. TUR» Servizi alberghiero turistici, con sede in Roma, era stata posta in liquidazione coatta amministrativa, è revocato.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1985 il rag. D'Annibale Tommaso è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa a r.l. «Postelegrafonica pacchi a domicilio», con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 agosto 1983, in sostituzione del prof. Alfredo Iadarola.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1985 il dott. Antonio Perruzza è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Dardo cinematografica a r.l., con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 23 novembre 1984, in sostituzione del rag. Enrico Masucci.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1985 , ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori della società cooperativa edilizia a r.l. «La Fonte Meravigliosa», con sede in Fano (Pesaro), costituita il 1° ottobre 1976 per rogito notaio Luciano Buonanno, ed è stato nominato commissario governativo per un periodo di dodici mesi, il dott. Francesco Gennari.

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1985 il rag. Orazio Bastianello è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Solar Coop - Società cooperativa a r.l.», con sede in Noale (Venezia), posta in liquidazone ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 3 aprile 1985 in sostituzione dell'avv. Germano Bellussi, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 7 gennaio 1986 l'avv. Antonio Giannelli, nato a Caserta il 22 giugno 1939 ed ivi residente in corso Trieste n. 208, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola a r.l. «S. Antonio», con sede in Cellole di Sessa Aurunca (Caserta), già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 10 aprile 1985, in sostituzione dell'avv. Vincenzo Romano che ha rinunciato all'incarico.

86A0448

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ideal Clima,* con sede in Brescia e stabilimento in Salerno:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983 e seguenti: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. SICET - Società italiana costruzione elementi per le telecomunicazioni,* sede legale in Casagiove (Caserta) e stabilimento in S. Nicola La Strada (Caserta):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 22 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. SICET - Società italiana costruzione elementi per le telecomunicazioni,* sede legale in Casagiove (Caserta) e stabilimento in S. Nicola La Strada (Caserta):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 22 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. L.I.N.- Lavorazioni industriali navali*, stabilimento in Napoli, fallita il 9 gennaio 1985:
periodo: dal 9 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 9 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, stabilimento di Casoria (Napoli), fallita il 24 gennaio 1985:
periodo: dal 24 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 24 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, stabilimento di Casoria (Napoli), fallita il 24 gennaio 1985:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 24 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Cei sud*, con sede ed unità produttiva in Napoli:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982 e seguenti: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Cei sud*, con sede ed unità produttiva in Napoli:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982 e seguenti: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. ISOLMER - Isolanti termoacustici meridionali*, con sede e stabilimento in Teano (Caserta):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983 e seguenti: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Fag italiana*, limitatamente alla sede di Napoli, unità produttiva di Caivano (Napoli):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 febbraio 1983 e seguenti: dal 21 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.n.c. Archforma*, con sede in Pozzuoli (Napoli):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1980 e seguenti: dal 1° gennaio 1980;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Navalcarena sud*, con sede sociale e cantiere in Castellammare di Stabia (Napoli):
periodo: dal 21 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1982 e seguenti: dal 19 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Fratelli Zanniello* di Napoli, fallita il 6 febbraio 1985:
periodo: dal 6 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 6 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Fratelli Zanniello* di Napoli, fallita il 6 febbraio 1985:
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 6 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.p.a. ATEL - Applicazioni tecniche elastomeri*, con sede in Arzano (Napoli):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. ATEL - Applicazioni tecniche elastomeri*, con sede in Arzano (Napoli):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Amina Rubinacci*, con sede e stabilimento in Napoli:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Buscetto Gaetano* di Nocera Inferiore (Salerno):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Italsider* ora *Nuova Italsider*, centro siderurgico di Napoli-Bagnoli:
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: rist. e riorg. az. - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 settembre 1979 e seguenti: dall'11 giugno 1979;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. S.E.B.M. - Società esercizi bacini meridionali* - ora *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani*, con sede in Trieste e stabilimento in Napoli:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: rist. az. - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.a.s. Licam* di Pozzuoli (Napoli):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. Licam* di Pozzuoli (Napoli):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Icrot - Lavorazioni sussidiarie Finsider*, unità di Napoli:
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 gennaio 1980 e seguenti: dall'11 giugno 1979;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Fonderie Ernesto Radaelli*, stabilimento in Torrecuso (Benevento), fallita il 26 febbraio 1985:
periodo: dal 26 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 26 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

25) *S.r.l. BB. sud*, con stabilimento in Baiano (Avellino), fallita il 29 aprile 1985:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

26) *S.r.l. BB. sud*, con stabilimento in Baiano (Avellino), fallita il 29 aprile 1985:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

27) *S.p.a. De Vizia Transfer*, sede Avellino ed unità produttiva presso lo stabilimento Alfa sud di Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. De Vizia Transfer*, sede Avellino ed unità produttiva presso lo stabilimento Alfa sud di Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. Tirrenia cavi sud*, sede sociale e stabilimento in Poggiomarino (Napoli):
periodo: dal 31 marzo 1985 al 30 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Tirrenia cavi sud*, sede sociale e stabilimento in Poggiomarino (Napoli):
periodo: dal 1° ottobre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. C.O.Cer - Cooperativa operai ceramisti*, stabilimento in Telese (Benevento):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 13 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. T.M.P. - Tecnomeccanica partenopea*, fallita il 29 marzo 1984, sede sociale in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento in S. Valentino Torio (Salerno):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 2 maggio 1983: dal 2 settembre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

33) *S.p.a. Società generale delle conserve alimentari Cirio*, sede legale in Napoli-San Giovanni a Teduccio, limitatamente agli stabilimenti di Porto Ercole (Grosseto) e Vieste (Foggia):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 27 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 10 ottobre 1984: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. La Doria di Diodato Ferraioli - Industria conserve alimentari*, stabilimento di Angri (Salerno):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

35) *Morteo Soprefin - Manufatti in acciaio*, stabilimento in Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1983 e seguenti: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Tex Sal*, con sede in Cesano Maderno e stabilimento in Salerno:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1985: dal 2 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. M.S.C. - Manifatture salernitana confezioni*, con sede legale e stabilimento in Salerno:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1983 e seguenti: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Partenofond*, sede e stabilimento in Caivano (Napoli):
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1983 e seguenti: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Sagraf - Società azienda grafica ed affini*, stabilimento in Napoli:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1984 e seguenti: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Alma Nuova*, con stabilimento in Casavatore (Napoli), fallita il 13 ottobre 1983:
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 novembre 1981;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982 e seguenti: dal 29 luglio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

41) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia* di Napoli:
periodo: dal 19 novembre 1984 al 17 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1981 e seguenti: dal 20 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

42) *O.M.P.*, con sede in Napoli ed unità produttiva presso l'Alfa Romeo S.p.a. di Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

43) *S.r.l. Confezioni del Tirreno* di Napoli, fallita il 26 ottobre 1983:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985 e seguenti: dal 26 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

44) *S.p.a. Carrinofer*, sede e stabilimento in Caivano (Napoli), fallita il 6 luglio 1983:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1983 e seguenti: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

45) *S.p.a. Carebb* di Analiano (Napoli):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 23 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Carebb* di Analiano (Napoli):
periodo: dal 24 settembre 1985 al 23 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Upkeep*, sede in Napoli, unità produttiva presso lo stabilimento S.p.a. SAMM di Pianodardine (Avellino), fallita il 13 giugno 1984:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1983 e seguenti: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

48) *S.r.l. Cartindustria* di Castellammare di Stabia (Napoli):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e seguenti: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. Immobiliare Redoil*, già Fintrade di Marcianise (Caserta):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ricon. aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Duerre sud*, sede Caserta e stabilimento Casapulla (Caserta):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristr. aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 7 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

51) *S.r.l. Harrold's*, stabilimento in S. Arpino (Caserta), fallita il 7 giugno 1984:
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

52) *S.p.a. Isma sud*, stabilimento in Marcianise (Caserta), fallita il 30 novembre 1982:
periodo: dal 30 maggio 1983 al 28 novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 30 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

53) *S.p.a. Isma sud*, stabilimento in Marcianise (Caserta), fallita il 30 novembre 1982:
periodo: dal 29 novembre 1983 al 27 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 30 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

54) *S.p.a. Isma sud*, stabilimento in Marcianise (Caserta), fallita il 30 novembre 1982:
periodo: dal 28 maggio 1984 al 28 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 30 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

55) *S.p.a. Isma sud*, stabilimento in Marcianise (Caserta), fallita il 30 novembre 1982:
periodo: dal 29 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 30 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

56) *Angelo Palazzo*, sede in Taranto e stabilimento in Bellona (Caserta):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985 e seguenti: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Salumificio telesino*, con stabilimento in S. Salvatore Telesino (Benevento):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Sicam*, sede in Nocera Inferiore (Salerno), stabilimento in S. Martino Valle Caudina (Avellino), fallita il 23 dicembre 1982:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 dicembre 1985, ultima proroga;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 8 aprile 1983 e seguenti: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

59) *S.p.a. Industria del legno - Fratelli Perrotta*, di Montecorvino Gugliano (Salerno):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

60) *S.r.l. Sida - Società industria derivati di argilla*, stabilimento di S. Martino di Montecorvino (Salerno):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1982: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

61) *S.r.l. Carlton* di Casalnuovo (Napoli), fallita il 29 aprile 1983:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 29 aprile 1986, ultima concessione;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 28 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

62) *Ditta O.M.P.* di Napoli e unità produttiva presso l'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. SIMEA - Società industriale macchine elettriche automatismi*, stabilimento di Casandrino (Napoli):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 settembre 1981: dal 30 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

64) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia* di Napoli:
periodo: dal 21 maggio 1984 al 18 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1981: dal 20 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

65) *S.n.c. Mericor - Meridionale cornici* di Giugliano (Napoli), fallita il 14 marzo 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 2 febbraio 1982: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

66) *S.p.a. Delta prefabbricati*, sede di Napoli e stabilimento in Giugliano (Napoli), fallita il 18/19 luglio 1984:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

67) *S.d.f. E.T.I. di Alberti Francesco e Ambrosi Giuseppe* di S. Giuseppe Vesuviano (Napoli):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 21 giugno 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

68) *S.r.l. Sipel - Società industria pelli* di Napoli:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e seguenti: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

69) *S.r.l. Cartonplastica Meridionale*, con stabilimento in Casoria (Napoli), fallita il 31 maggio 1984:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 31 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

70) *S.r.l. C.A.M. - Capodimonte artistica Mollica*, sede e stabilimento in Napoli, fallita l'11 maggio 1983:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 marzo 1983
primo decreto ministeriale 9 aprile 1983 e seguenti: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

71) *S.r.l. Technical*, sede e stabilimento in Casalnuovo (Napoli), fallita il 6 febbraio 1985:
periodo: dal 26 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1982 e seguenti: dal 22 febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

72) *S.p.a. Avis - Industrie stabiensi meccaniche e navali* di Castellammare di Stabia (Napoli):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985 e seguenti: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. SIEG - Napoli notte*, con sede in Napoli:
periodo: dal 5 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 5 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

74) *S.r.l. Didalf*, sede e stabilimento in Sarno (Salerno):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 20 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

75) *S.r.l. C.L.M. - Costruzioni lavorazioni metalmeccaniche*, con stabilimento in Mercato S. Severino (Salerno):
periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1982 e seguenti: dal 14 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

76) *S.p.a. Face sud elettronica*, stabilimento in Battipaglia (Salerno), direzione e laboratorio in Salerno:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984 e seguenti: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: no.

77) *S.r.l. Cooperativa Concooper Sele D'Or*, fallita in data 24 maggio 1984, con stabilimento in Battipaglia (Salerno):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e seguenti: dal 24 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e legge n. 240/84.

78) *S.r.l. Cooperativa Concooper Sele D'Or*, fallita in data 24 maggio 1984, con stabilimento in Battipaglia (Salerno):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e seguenti: dal 24 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e legge n. 240/84.

79) *S.p.a. Fiat auto* (Gruppo Fiat), stabilimento di Avellino:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

80) *C.G.A. - Compagnia generale accumulatori* (Gruppo Fiat), sede in Casalnuovo e stabilimento in Melzo (Milano):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

81) *C.G.A. - Compagnia generale accumulatori* (Gruppo Fiat), sede in Casalnuovo e stabilimento in Melzo (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

82) *S.p.a. Fiat auto* (Gruppo Fiat), sede in Torino e stabilimenti di produzione ed uffici, rete di vendita e relative filiali in tutta Italia:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980: dal 6 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

83) *S.p.a Photolabor*, con direzione e laboratorio in Napoli, fallita il 1° marzo 1985:
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

84) *S.p.a Photolabor*, con direzione e laboratorio in Napoli, fallita il 1° marzo 1985:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

85) *S.p.a Fonderia Pisano & C.*, stabilimento in Salerno:
periodo: dal 2 marzo 1985 al 1° giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.n.c. Confezioni Prestigio* di Perugia, fallita il 21 settembre 1984:
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.r.l. Manifatture di Castelnuovo* di Assisi, frazione di Castelnuovo (Perugia):
periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.n.c. Fratelli Becchetti & C.* di Assisi (Perugia):
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *Officine Piccini*, str. Trasimeno Ovest (Perugia):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 16 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985: snellimento proc. CIGS.

5) *S.r.l. Messini pullover*, con sede e stabilimento in Magione (Perugia):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Linguaglossa*, con sede in Assisi - Santa Maria degli Angeli (Perugia):
periodo: dal 24 marzo 1985 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 25 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Manifattura di Spoleto*, con sede legale, amministrativa e commerciale in Milano e stabilimento di Spoleto (Perugia), fallita il 16 maggio 1985:
periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *S.r.l. Fil Tex*, con sede e stabilimento in Rivotorto di Assisi (Perugia)
periodo: dal 19 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Alfa*, con sede in Ponte S. Giovanni (Perugia) e stabilimento in Torgiano (Perugia):
periodo: dal 14 luglio 1985 al 14 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Cartofin* di Fossato di Vico (Perugia), fallita il 30 giugno 1984:
periodo: dal 17 marzo 1985 al 17 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si
legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Cartofin* di Fossato di Vico (Perugia), fallita il 30 giugno 1984:
periodo: dal 17 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Italmacchine* di Umbertide (Perugia):
periodo: dal 15 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985: snellimento proc. CIGS.

13) *S.p.a. Giubilei*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimenti in Taverna di Corciano (Perugia) e Castiglione Fosco di Piegaro (Perugia), fallita in data 28 maggio 1984:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.p.a. Ceramica umbra*, con sede in Napoli, stabilimenti di Nocera Umbra (Perugia) e Valtopina (Perugia):
periodo: dal 6 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1983: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

15) *S.a.s. Nuova Cermac* di Umbertide (Perugia):
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Fakta Linoleum* di Narni Scalo (Terni), fallita in data 18 giugno 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Officine Li Gobbi*, con sede in Terni, vicolo Ponte Le Cave, 7/6, fallita in data 3 gennaio 1985:
periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *S.r.l. Fibres*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria), stabilimento di Nera Montorio di Narni (Terni):
periodo: dal 3 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. S.I.R.I.* di Terni, fallita in data 13 iugno 1985:
periodo: dal 13 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

20) *S.p.a. Opere idriche*, con sede in Roma e stabilimento di Sassari:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Chimica Augusta*, stabilimento di Porto Torres (Sassari) ora Enichem Augusta:
periodo: dal 14 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: no.

22) *Ditta Ing. Carlo Manca*, con sede in Cagliari e stabilimento in Laconi (Nuoro):
periodo: dal 23 marzo 1985 al 24 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1984: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

23) *S.n.c. F.lli Ledda*, con sede in Macomer (Nuoro) e stabilimento in Brioni (Nuoro):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Tirsotex*, con sede e stabilimento in Macomer (Nuoro):
periodo: dal 13 novembre 1983 al 13 maggio 1984;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Italmarmi* (Gruppo CIER), con sede e stabilimenti in Cagliari:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Metallotecnica sarda*, con sede in Cagliari e stabilimento in Portoscuso (Cagliari):
periodo: dall'11 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982: dal 10 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Comsal*, con sede e stabilimento in Portoscuro (Cagliari):
periodo: dal 9 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: no.

28) *S.p.a. SIL*, stabilimento di Assemini Macchiareddu (Cagliari), ora Enichem Polimeri:
periodo: dal 29 dicembre 1984 al 29 giugno 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985: snellimento proc. CIGS.

29) *S.p.a. SIL*, stabilimento di Assemini Macchiareddu (Cagliari), ora Enchem Polimeri:
periodo: dal 29 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

30) *S.r.l. OMF - Officine meccaniche Fradelloni*, con sede in Cagliari e stabilimento in zona Assemini Macchiareddu (Cagliari):
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 6 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Samim*, stabilimento di Porto Vesme (Cagliari):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1984: dal 6 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. DAIT - Distilleria agricola industriale di Terralba*, con sede in Terralba (Oristano):
periodo: dal 12 agosto 1984 al 12 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Duron italiana*, con sede e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari), fallita in data 4 luglio 1985:
periodo: dal 9 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

34) *S.a.s. Ernesto Alquati & C.*, con sede e stabilimento in Oristano:
periodo: dal 5 marzo 1984 al 4 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 agosto 1985.

35) *S.a.s. Ernesto Alquati & C.*, con sede e stabilimento in Oristano:
periodo: dal 4 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
annulla e sostituisce i decreti ministeriali 7 agosto 1985 e 8 agosto 1985.

36) *S.a.s. Ernesto Alquati & C.*, con sede e stabilimento in Oristano:
periodo: dal 3 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985: snellimento proc. GIGS.

37) *Meridionale ICOSVA* di Siracusa:
periodo: dall'8 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1984: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. FCC - Fabbrica cavi Catania* ora FFC, con sede in Catania:
periodo: dal 30 dicembre 1984 al 25 giugno 1986;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. FCC - Fabbrica cavi Catania* ora FFC, con sede in Catania:
periodo: dal 25 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 giugno 1984;
pagamento diretto: si.
CIPI 19 settembre 1985: snellimento proc. CIGS.

40) *S.p.a. G & C. autogrues*, con sede in Siracusa:
periodo: dal 22 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. FATT* di Carini (Palermo), fallita in data 23 settembre 1983:
periodo: dal 22 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 marzo 1982: dal 24 luglio 1980;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

42) *S.p.a. Sicilcen*, con sede in Palermo:
periodo: dal 3 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Moi Moschella*, con sede in Messina e stabilimento in Villafranca Tirrena (Messina):
periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 17 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. ISAB - Industria siciliana asfalti bitumi*, con sede in Siracusa, raffineria di Priolo Gargallo (Siracusa) ed ufffici di Genova:
periodo: dall'11 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della 12 agosto 1977, n. 675.

L'istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani* (ex Breda S.p.a.), stabilimento di Venezia-Marghera:
periodo: dal 7 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani*, divisione costruzioni mercantili, con sede in Trieste, direzione e uffici di Trieste, cantieri di Monfalcone (Gorizia):
periodo: dall'11 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani*, con sede in Trieste, divisione grandi motori, basi di Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Taranto:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

4) *S.p.a. Tessitura Cantoni*, con sede in Castellanza (Varese) e stabilimenti in Castellanza e Ponte Nossa (Bergamo), ora Gestioni tessili Cantoni S.p.a.:
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 19 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Cantoni Satilai*, stabilimento di Saronno (Varese) e di Fagnano Olona (Varese), ora Cantoni finiture tessili S.p.a..
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Cotonificio Cantoni*, ufficio, stabilimenti di Castellanza (Varese) e Ponte Nossa (Bergamo), Legnano e Bellano (Como):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 18 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Tessitura di Trecate*, con sede e stabilimento in Trecate (Novara), ora Gestioni tessili Cantoni S.p.a.:
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 20 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Cantoni Mastercot* (poi tessitura di Olmina), con sede in Castellanza (Varese), stabilimenti di Legnano e Varano Borghi (Varese), ora Gestioni tessili Cantoni S.p.a.:
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 17 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Montedison*, con sede in Milano:
periodo: dal 17 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Segem*, con sede in Milano e uffici periferici facenti capo alla sede:
periodo: dal 17 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Cogedil* di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno):
periodo: dal 22 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

12) *Pantalonificio Icopant's* di Vallorani & C., con sede e stabilimento in Sirolo (Ancona), fallita in data 31 agosto 1983:
periodo: dal 25 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1983: dal 1° settembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

13) *S.p.a. E.Ci.C. dei F.lli Ninno* di Fabriano (Ancona):
periodo: dal 15 aprile 1984 al 15 luglio 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984: dal 18 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

14) *Parri Giuseppe & C. - Fornace laterizi Vallesina*, con sede in Cerreto d'Esi e stabilimento in Monteroberto (Ancona):
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Sadar Incop*, con sede in Ancona:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. I.G.A.M.* di Montecarotto (Ancona), fallita in data 13 dicembre 1982:
periodo: dal 6 ottobre 1985 al 15 dicembre 1985 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1984: dall'11 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Baioni*, con sede e stabilimento in Monteporzio (Pesaro):
periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Arte Italia*, con sede in Ascoli Piceno, fallita in data 29 luglio 1983:
periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1983: dal 14 settembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *Cima di Armellini Vittorio* di Ascoli Piceno:
periodo: dal 20 gennaio 1985 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Ascovetro* di Acquasanta Terme, località Centrale (Ascoli Piceno), fallita in data 20 novembre 1984:
periodo: dal 25 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1983: dal 1° dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *S.r.l. Webo Electronis Company*, con sede in Ancona e stabilimento Passatempo di Osimo (Ancona), fallita in data 12 luglio 1984:
periodo: dal 12 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 settembre 1981: dal 12 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *S.p.a. Omas - Industria meccanica*, con sede in Senigallia (Ancona):
periodo: dal 13 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.r.l Quid legno* di Monteporzio (Pesaro):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Ausatex* di S. Giorgio di Nogaro (Udine):
periodo: dal 4 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 10 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

25) *S.n.c. Corbellini Plinio dell'ing. Corbellini Glauco & C.* di Udine, fallita in data 27 dicembre 1983:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *I.A.R.E.E. di Corbellini Glauco* di Udine, fallita in data 27 dicembre 1983:
periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Officine riunite* di Campoformido (Udine):
periodo: dal 10 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Burdan prefabbricati* di Pradamano (Udine), fallita in data 16 agosto 1984:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

29) *S.p.a. Dispral* di Trieste, servizio mensa presso lo stabilimento di Monfalcone (Gorizia) della S.p.a. Italcantieri:
periodo: dal 13 maggio 1984 al 13 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
legge n. 155/81.

30) *S.p.a. Dispral* di Trieste, servizio mensa presso lo stabilimento di Monfalcone (Gorizia) della S.p.a. Italcantieri:
periodo: dal 13 novembre 1984 al 10 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
legge n. 155/81.

31) *S.r.l. Officine monfalconesi E. Passero* di Monfalcone (Gorizia), fallita in data 19 aprile 1983:
periodo: dal 29 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 ottobre 1983: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

32) *S.p.a. Intex - Industria tessile*, stabilimento di Pordenone, ora S.p.a. Cotonificio olcese veneziano:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Mercury arredamenti* di Caneva (Pordenone):
periodo: dal 6 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: riconversione aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Galvani porcellane* di Pordenone, fallita in data 4 aprile 1984:
periodo: dal 3 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

35) *S.p.a. Nezioni mobili moderni* di Vignonovo di Fontana Fredda (Pordenone), fallita in data 4 ottobre 1984:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1985: dall'11 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *S.r.l. Sodinter* di Marsano al Tagliamento (Pordenone):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati limitatamente alle giornate in cui nei detti periodi vi è stato l'intervento di durata non inferiore a quindici giorni continuativi della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso l'impresa industriale in cui viene svolto il servizio mensa:

1) *Ditta Paleari Valentino*, con sede in Besana Brianza (Milano) ed unità produttiva presso la società Cazzaniga, stabilimento di Biassono (Milano):
periodo: dal 4 maggio 1981 al 1° novembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

2) *S.r.l. D.A.B.*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la Nuova Innocenti di Milano:
periodo: dal 21 novembre 1983 al 20 maggio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

3) *S.p.a. Italmense* presso S.p.a. Philco italiana di Brembate Sopra (Bergamo):
periodo: dal 13 febbraio 1984 al 12 maggio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1985 o seguenti: dal 10 maggio 1983.

4) *S.r.l. Spe.Ga.* presso lo stabilimento di località Fornaci (Brescia) della S.p.a. Luigi Franchi:
periodo: dal 13 febbraio 1984 al 12 agosto 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

5) *S.r.l. Spe.Ga.*, presso lo stabilimento in località Fornaci (Brescia) della S.p.a. Luigi Franchi:
periodo: dal 13 agosto 1984 al 9 settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

6) *S.p.a. S.I.G.A.*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la Ideal Standard, stabilimento di Brescia:
periodo: dal 22 novembre 1982 al 22 maggio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

7) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la Sidergarda, stabilimento di Puegnago (Brescia):
periodo: dal 13 settembre 1982 al 12 marzo 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

8) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la S.p.a. Mollificio bresciano, stabilimento in S. Felice di Benaco (Brescia):
periodo: dal 13 settembre 1982 al 13 marzo 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

9) *S.r.l. Spe.Ga.*: con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la Sidergarda, stabilimento di Puegnago (Brescia):
periodo: dal 14 marzo 1983 al 12 giugno 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

10) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la S.p.a. I.M.I., stabilimento di Brescia, frazione Caionvico:
periodo: dal 23 marzo 1982 al 19 settembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

11) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la S.p.a. I.M.I., stabilimento di Brescia, frazione Caionvico:
periodo: dal 20 settembre 1982 al 20 marzo 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 22 marzo 1982.

12) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la S.p.a. I.M.I., stabilimento di Brescia, frazione Caionvico:
periodo: dal 21 marzo 1983 al 19 giugno 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 22 marzo 1982.

13) *S.p.a. Ge.Me.Az.*, con sede legale in Milano ed unità roduttiva presso la Metalli industriale, con stabilimento in Villa Carcina (Brescia):
periodo: dal 20 dicembre 1984 al 19 giugno 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

14) *S.p.a. Ge.Me.Az.*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la Metalli industriale, con stabilimento in Villa Carcina (Brescia):
periodo: dal 20 giugno 1983 al 18 dicembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 20 dicembre 1982.

15) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso le Officine Villa, stabilimento di Canonica d'Adda (Bergamo):
periodo: dal 26 settembre 1983 al 5 novembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

16) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Talco e grafite Val Chisone, stabilimento di Prali (Torino):
periodo: dal 21 marzo 1983 al 18 settembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984.

17) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Talco e grafite Val Chisone, stabilimento di Prali (Torino):
periodo: dal 19 settembre 1983 al 18 marzo 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 21 marzo 1983.

18) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Talco e grafite Val Chisone, stabilimento di Prali (Torino):
periodo: dal 19 marzo 1984 al 14 giugno 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 21 marzo 1983.

19) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Talco e grafite Val Chisone, stabilimento di Malanaggio (Torino):
periodo: dal 21 marzo 1983 al 18 settembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

20) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Talco e grafite Val Chisone, stabilimento di Malanaggio (Torino):
periodo: dal 19 settembre 1983 al 18 marzo 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 21 marzo 1983.

21) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Talco e grafite Val Chisone, stabilimento di Malanaggio (Torino):
periodo: dal 19 marzo 1984 al 17 giugno 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 21 marzo 1983.

22) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. A.E. Borgo, stabilimento di Alpignano (Torino):
periodo: dal 26 aprile 1983 al 23 ottobre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

23) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. A.E. Borgo, stabilimento di Alpignano (Torino):
periodo: dal 24 ottobre 1983 al 22 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 26 aprile 1983.

24) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. A.E. Borgo, stabilimento di Alpignano (Torino):
periodo: dal 23 aprile 1984 al 22 luglio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 26 aprile 1983.

25) *Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Schiapparelli farmaceutici, stabilimento di Torino:
periodo: dal 7 ottobre 1983 al 15 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

26) *Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Schiapparelli farmaceutici, stabilimento di Torino:
periodo: dal 16 aprile 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 17 ottobre 1983.

27) *Ditta Cantavenera Calogero*, con sede in Leinì (Torino) ed unità produttiva presso S.p.a. Arman, stabilimento di Druento (Torino):
periodo: dal 18 maggio 1981 al 15 novembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

28) *Merlo & Benvenuti*, con sede legale in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Comind Stars, stabilimento di Villastellone (Torino):
periodo: dall'8 settembre 1980 all'8 marzo 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

29) *Merlo & Benvenuti*, con sede legale in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Comind Stars, stabilimento di Villastellone (Torino):
periodo: dal 9 marzo 1981 al 6 settembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dall'8 settembre 1980.

30) *Merlo & Benvenuti*, con sede in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Eaton Automotive, stabilimento di Rivarolo (Torino):
periodo: dal 10 novembre 1980 al 10 maggio 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

31) *Merlo & Benvenuti*, con sede in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Eaton Automotive, stabilimento di Rivarolo (Torino):
periodo: dall'11 maggio 1981 al 12 settembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 10 novembre 1980.

32) *Merlo & Benvenuti*, con sede in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Comind, azienda Ages, stabilimento di Santena (Torino):
periodo: dall'8 settembre 1980 all'8 marzo 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

33) *Merlo & Benvenuti*, con sede in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Comind, azienda Ages, stabilimento di Santena (Torino):
periodo: dal 9 marzo 1981 al 6 settembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dall'8 settembre 1980.

34) *S.r.l. S.M.A.*, con sede in Ivrea ed unità produttiva presso S.p.a. Trione, stabilimento di Cuorgnè (Torino):
periodo: dal 1° ottobre 1981 al 3 aprile 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

35) *S.r.l. S.M.A.*, con sede in Ivrea ed unità produttiva presso S.p.a. Trione, stabilimento di Cuorgnè (Torino):
periodo: dal 4 aprile 1982 al 3 ottobre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° ottobre 1981.

36) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. No-Sag italiana, stabilimento di Nibbia (Novara):
periodo: dal 28 settembre 1981 al 28 marzo 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

37) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. No-Sag italiana, stabilimento di Nibbia (Novara):
periodo: dal 29 marzo 1982 al 26 settembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 settembre 1981.

38) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. No-Sag italiana, stabilimento di Nibbia (Novara):
periodo: dal 27 settembre 1982 al 26 dicembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 settembre 1981.

39) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. No-Sag italiana, stabilimento di Nibbia (Novara):
periodo: dal 27 dicembre 1982 al 14 maggio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 settembre 1981.

40) *Merlo & Benvenuti*, con sede legale in Favria (Torino) ed unità produttiva presso S.p.a. Aspera, stabilimento di Riva di Chieri (Torino):
periodo: dal 12 giugno 1981 al 12 settembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

41) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso G.F.T. - Gruppo finanziario tessile, stabilimento di Bosconero e Settimo (Torino):
periodo: dal 1° maggio 1982 al 31 ottobre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

42) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso G.F.T. - Gruppo finanziario tessile, stabilimento di Bosconero e Settimo (Torino):
periodo: dal 1° novembre 1982 al 30 aprile 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° maggio 1982.

43) *Merlo & Benvenuti*, con sede legale in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Gilardini - Divisione Cromodora, stabilimento di Venaria (Torino):
periodo: dall'8 settembre 1982 all'8 marzo 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

44) *Merlo & Benvenuti*, con sede legale in Favria (Torino) ed unità produttiva presso Gilardini - Divisione Cromodora, stabilimento di Venaria (Torino):
periodo: dal 9 settembre 1981 al 6 settembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dall'8 settembre 1980.

45) *Merlo & Benvenuti*, con sede legale in Favria (Torino) ed unità produttiva presso S.p.a. Aspera, stabilimento di Borgaro (Torino):
periodo: dal 12 giugno 1981 al 12 settembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

46) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Facis, stabilimento di Bosconero (Torino):
periodo: dal 31 luglio 1982 al 9 gennaio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

47) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Mondial Piston, stabilimento di Saluzzo (Cuneo):
periodo: dal 2 novembre 1982 al 1° maggio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

48) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso G.F.T. - Gruppo finanziario tessile, di Racconigi (Cuneo):
periodo: dal 22 ottobre 1982 al 23 aprile 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

49) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso G.F.T. - Gruppo finanziario tessile, di Racconigi (Cuneo):
periodo: dal 24 aprile 1983 al 23 ottobre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 22 ottobre 1982.

50) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Grundig elettronica, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 28 giugno 1982 al 26 dicembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

51) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Grundig elettronica, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 27 dicembre 1982 al 26 giugno 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 giugno 1982.

52) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Grundig elettronica, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 27 giugno 1983 al 25 dicembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 giugno 1982.

53) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Grundig elettronica, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 26 dicembre 1983 al 24 giugno 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 giugno 1982.

54) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Grundig elettronica, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 25 giugno 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 giugno 1982.

55) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Refradige, con stabilimento in Mezzacorona (Trento):
periodo: dal 1° febbraio 1983 al 30 aprile 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

56) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Marangoni pneumatici, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 16 novembre 1981 al 16 maggio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

57) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Marangoni pneumatici, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 15 maggio 1982 al 14 novembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 16 novembre 1981.

58) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Marangoni pneumatici, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 15 novembre 1982 al 15 maggio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 16 novembre 1981.

59) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Marangoni pneumatici, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 16 maggio 1983 al 13 novembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 16 novembre 1981.

60) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Marangoni pneumatici, con stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 14 novembre 1983 al 28 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 16 novembre 1981.

61) *S.p.a. Onama*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Samim abrasivi, con stabilimento in S. Michele all'Adige (Trento):
periodo: dal 1° febbraio 1983 al 31 luglio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

62) *S.p.a. Onama*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Samim abrasivi, con stabilimento in S. Michele all'Adige (Trento):
periodo: dal 1° agosto 1983 al 29 gennaio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° febbraio 1983.

63) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Lamprom, con stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 1° settembre 1980 al 1° marzo 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

64) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Lamprom, con stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 2 marzo 1981 al 30 agosto 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° settembre 1980.

65) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Lamprom, con stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 31 agosto 1981 al 28 febbraio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° settembre 1980.

66) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Lamprom, con stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 1° marzo 1982 al 29 agosto 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° settembre 1980.

67) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Lamprom, con stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 30 agosto 1982 al 27 marzo 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° settembre 1980.

68) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Lamprom, con stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 28 marzo 1983 al 10 luglio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° settembre 1980.

69) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso ditta Patriarca di Attimis (Udine):
periodo: dal 30 marzo 1981 al 27 settembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

70) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso ditta Patriarca di Attimis (Udine):
periodo: dal 28 settembre 1981 al 28 marzo 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 30 marzo 1981.

71) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso ditta Patriarca di Attimis (Udine):
periodo: dal 29 marzo 1982 al 27 giugno 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 30 marzo 1981.

72) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso ditta Patriarca di Attimis (Udine):
periodo: dal 28 giugno 1982 al 30 ottobre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 30 marzo 1981.

73) *G.R. - Generale ristorazione*, con sede in Torino ed unità produttiva presso S.p.a. Ansaldo, con stabilimento in Monfalcone (Gorizia):
periodo: dal 1° marzo 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

74) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Potocco, con stabilimento in Manzano (Udine):
periodo: dal 21 giugno 1982 al 31 luglio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

75) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi elettronica, con stabilimento in Campoformido (Udine):
periodo: dal 6 febbraio 1984 al 5 agosto 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

76) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Solari, con stabilimento in Artegna (Udine):
periodo: dal 16 gennaio 1984 al 16 luglio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

77) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Patriarca, con stabilimento in Reana di Royale (Udine):
periodo: dal 25 maggio 1981 al 22 novembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

78) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Patriarca, con stabilimento in Reana di Royale (Udine):
periodo: dal 23 novembre 1982 al 23 maggio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 25 maggio 1981.

79) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Patriarca, con stabilimento in Reana di Royale (Udine):
periodo: dal 24 maggio 1982 al 2 ottobre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 25 maggio 1981.

80) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Cumini, con stabilimento in Casacco (Udine):
periodo: dal 12 ottobre 1981 all'11 aprile 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

81) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Cumini, con stabilimento in Casacco (Udine):
periodo: dal 12 aprile 1982 al 31 luglio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 12 ottobre 1981.

82) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Zanussi elettrodomestici, con stabilimento in Porcia (Pordenone):
periodo: dal 4 gennaio 1982 al 4 luglio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

83) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Zanussi elettrodomestici, con stabilimento in Porcia (Pordenone):
periodo: dal 5 luglio 1982 al 2 gennaio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

84) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Zanussi elettrodomestici, con stabilimento in Porcia (Pordenone):
periodo: dal 3 gennaio 1983 al 3 luglio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

85) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Zanussi elettrodomestici, con stabilimento in Porcia (Pordenone):
periodo: dal 4 luglio 1983 al 1° gennaio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

86) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Zanussi elettrodomestici, con stabilimento in Porcia (Pordenone):
periodo: dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

87) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Zanussi elettrodomestici, con stabilimento in Porcia (Pordenone):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

88) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Officine Savio di Pordenone:
periodo: dal 3 maggio 1982 al 31 ottobre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

89) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Officine Savio di Pordenone:
periodo: dal 1° novembre 1982 al 1° maggio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 3 maggio 1982.

90) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Officine Savio di Pordenone:
periodo: dal 2 maggio 1983 al 30 ottobre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 3 maggio 1982.

91) *S.p.a. Cusina nord*, con sede in S. Polo di Piave (Treviso) ed unità produttiva presso Cotonificio olcese veneziano, con stabilimento in Torre (Pordenone):
periodo: dal 1° marzo 1983 al 30 settembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

92) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi Farsura, con stabilimento in Spilimbergo (Pordenone):
periodo: dal 18 gennaio 1982 al 17 luglio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

93) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. I.C.O., con stabilimento in Puia di Prata (Pordenone):
periodo: dal 22 giugno 1981 al 19 luglio 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

94) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Pozzi-Ginori, con stabilimento in Fiume-Veneto (Pordenone):
periodo: dal 31 maggio 1982 al 28 novembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

95) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi elettromeccanica, con stabilimento in Camina (Pordenone):
periodo: dal 4 gennaio 1982 al 4 luglio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

96) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi elettromeccanica, con stabilimento in Camina (Pordenone):
periodo: dal 5 luglio 1982 al 2 gennaio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

97) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi elettromeccanica, con stabilimento in Camina (Pordenone):
periodo: dal 3 gennaio 1983 al 1° maggio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 gennaio 1982.

98) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi elettromeccanica, con stabilimento in Vallenoncello (Pordenone):
periodo: dal 31 gennaio 1983 al 2 luglio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

99) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Zanussi elettronica, con stabilimento in Vallenoncello (Pordenone):
periodo: dal 3 luglio 1983 all'11 febbraio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 31 gennaio 1983.

100) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso F.T.A. - Filatura di Trieste ed Altesano, con stabilimento in Trieste:
periodo: dal 18 ottobre 1982 al 17 aprile 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

101) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso F.T.A. - Filatura di Trieste ed Altesano, con stabilimento in Trieste:
periodo: dal 18 aprile 1983 al 14 agosto 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 18 ottobre 1982.

102) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso ditta Siap, con stabilimento in Maniago (Pordenone):
periodo: dal 1° giugno 1981 al 28 novembre 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

103) *Cusina sud*, con sede in Napoli ed unità produttiva presso S.p.a. Dalmine, con stabilimento in Torre Annunziata (Napoli):
periodo: dal 4 maggio 1983 al 31 luglio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

104) *Vignes Giovanni*, con sede in Salerno ed unità produttiva presso S.p.a. Ideal clima, con stabilimento in Salerno:
periodo: dal 6 ottobre 1981 al 4 aprile 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

105) *Vignes Giovanni*, con sede in Salerno ed unità produttiva presso S.p.a. Ideal clima, con stabilimento in Salerno:
periodo: dal 5 aprile 1982 al 17 ottobre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 6 ottobre 1981.

106) *S.r.l. Organizzazione Limongelli*, gestione mense aziendali presso S.p.a. A.T.I. - Azienda tabacchi italiana di S. Maria Capua Vetere (Caserta):
periodo: dal 12 marzo 1984 al 10 giugno 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

107) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Morteo Soprafin, con stabilimento in Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 14 marzo 1983 all'11 settembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

108) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Morteo Soprafin, con stabilimento in Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 12 settembre 1983 all'11 marzo 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 14 marzo 1983.

109) *Pellegrini centro sud*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Fiat-Iveco, con stabilimento in Valle Ufita (Avellino):
periodo: dal 14 maggio 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

110) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva Nuova Sias ex Cogne, con stabilimento di Aosta:
periodo: dal 25 ottobre 1982 al 24 aprile 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

111) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Nuoa Sias ex Cogne, con stabilimento in Aosta:
periodo: dal 25 aprile 1983 al 23 ottobre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 25 ottobre 1982.

112) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Nuova Sias ex Cogne, con stabilimento in Aosta:
periodo: dal 24 ottobre 1983 al 22 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 25 ottobre 1982.

113) *S.r.l. I.E.M.A.*, con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna) ed unità produttiva presso S.p.a. Fiat trattori, con stabilimento in Cento (Ferrara):
periodo: dal 21 dicembre 1983 all'11 marzo 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

114) *S.r.l. Barcia - Ristorazione aziendale e collettiva*, con sede in Forlì ed unità produttiva presso ditta Cognetex, con stabilimento in Imola (Bologna):
periodo: dal 10 gennaio 1983 al 10 luglio 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

115) *S.r.l. Barcia - Ristorazione aziendale e collettiva*, con sede in Forlì ed unità produttiva presso ditta Cognetex, con stabilimento in Imola (Bologna):
periodo: dall'11 luglio 1983 all'8 gennaio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 10 gennaio 1983.

116) *S.r.l. Barcia - Ristorazione aziendale e collettiva*, con sede in Forlì ed unità produttiva presso ditta Cognetex, con stabilimento in Imola (Bologna):
periodo: dal 9 gennaio 1984 all'8 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 10 gennaio 1983.

117) *RI-CO Ristorazione Collettiva*, con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna) ed unità produttiva presso Fratelli Daldi & Matteucci, con stabilimento di Porretta Terme (Bologna):
periodo: dal 6 aprile 1981 al 31 agosto 1981;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

118) *Sigargo*, con sede in Frosinone ed unità produttiva presso S.p.a. Klopman, con stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 1° giugno 1982 al 28 novembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

119) *S.p.a. Sofile*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Fulgorcavi, con stabilimento in Borgo Piave di Latina:
periodo: dal 21 luglio 1981 al 17 gennaio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

120) *Bartolomeo Mauro*, con sede in Rieti ed unità produttiva presso Intermotor, con stabilimento in Rieti:
periodo: dal 6 luglio 1981 al 4 gennaio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

121) *Bartolomeo Mauro*, con sede in Rieti ed unità produttiva presso la Intermotor, con stabilimento in Rieti:
periodo: dal 5 gennaio 1982 al 13 febbraio 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 6 luglio 1981.

122) *S.r.l. Essegi sud*, con sede in Frosinone ed unità produttiva presso Osim Plocco di Frosinone:
periodo: dal 28 settembre 1981 al 28 marzo 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

123) *S.r.l. Essegi sud*, con sede in Frosinone ed unità produttiva presso Osim Plocco di Frosinone:
periodo: dal 29 marzo 1982 al 26 settembre 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 settembre 1981.

124) *S.r.l. Essegi sud*, con sede in Frosinone ed unità produttiva presso Osim Plocco di Frosinone:
periodo: dal 27 settembre 1982 al 5 marzo 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 28 settembre 1981.

125) *S.r.l. Toscomense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Italcantieri, con stabilimento in Genova:
periodo: dal 23 gennaio 1984 al 13 maggio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

126) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Vega, con stabilimento in Arezzo:
periodo: dal 1° maggio 1983 al 31 ottobre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

127) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Vega, con stabilimento in Arezzo:
periodo: dal 1° novembre 1983 al 31 gennaio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° maggio 1983.

128) *S.p.a. Cooperativa gestione mensa aziendale*, con sede legale in Livorno ed unità produttiva presso Cantiere navale S. Orlando, con stabilimento in Livorno:
periodo: dall'11 ottobre 1982 al 10 aprile 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

129) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Giole, con stabilimento in Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 1° maggio 1983 al 30 ottobre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

130) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Giole, con stabilimento in Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 31 ottobre 1983 al 29 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° maggio 1983.

131) *S.p.a. Ge. Me. Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Giole, con stabilimento in Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 30 aprile 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 1° maggio 1983.

132) *S.r.l. S.A.E.F. Società appalti e forniture*, con sede in Bari ed unità produttiva presso Breda fucine meridionali, con stabilimento in Bari:
periodo: dal 24 ottobre 1983 al 22 aprile 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

133) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Fiat veicoli industriali, stabilimento Sofim di Foggia:
periodo: dal 22 marzo 1983 al 24 settembre 1983;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

134) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Fiat veicoli industriali, stabilimento Sofim di Foggia:
periodo: dal 25 settembre 1983 al 25 marzo 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 22 marzo 1984.

135) *S.p.a. Italmense*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Fiat veicoli industriali, stabilimento Sofim di Foggia:
periodo: dal 26 marzo 1984 al 1° settembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 22 marzo 1983.

136) *S.r.l. Siria Sud*, con sede in Torino ed unità produttiva presso Fiat-auto, con sede in Termini Imerese (Palermo):
periodo: dal 29 agosto 1983 al 5 febbraio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

137) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede in Roma ed unità produttiva presso Magneti Marelli, stabilimento di San Salvo (Chieti):
periodo: dal 20 gennaio 1984 al 21 luglio 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

138) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Sima, stabilimento di Jesi (Ancona):
periodo: dal 1° settembre 1981 al 28 marzo 1982;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

86A0603

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Scuola speciale per archivisti e bibliotecari:

archivistica speciale.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica generale II.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A0605

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenchi n. 12, 13 e 14

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 mod. 241 D.P. — Data: 11 maggio 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Grosseto. — Intestazione: De Carolis Vladimiro, nato a Manciano il 27 dicembre 1910. — Titoli del debito pubblico: al portatore 9. — Capitale: L. 1.545.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 mod. 241 D.P. — Data: 6 marzo 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Caserta. — Intestazione: Corvino Nicola, nato a Casal di Principe il 16 agosto 1929. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 6.730.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 mod. 241 D.P. — Data: 3 luglio 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Pesaro. — Intestazione: Cappellini Ermes, nato a Saltara il 18 marzo 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a che di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle relative ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

86A0276

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Riparto di fondi relativi alle energie rinnovabili in agricoltura ai sensi della legge n. 110/1985. (Deliberazione 19 dicembre 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Visto l'art. 1, lettera *h*), della legge 9 marzo 1985, n. 110, il quale prevede, fra le utilizzazioni delle residue risorse del Fondo investimenti e occupazione relativo al 1984, la destinazione di lire 10 miliardi per le finalità di cui all'art. 12 della legge 29 maggio 1982, n. 308;

Visto l'art. 12 della citata legge 29 maggio 1982, n. 308, il quale prevede incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore agricolo mediante l'erogazione di contributi per investimenti volti a dotare le aziende agricole di impianti per la produzione di energia termica, elettrica e meccanica;

Viste le proprie delibere dell'8 giugno 1982 e del 9 febbraio 1984 con le quali sono stati ripartiti gli stanziamenti recati dall'art. 12 della legge n. 308/1982 per gli anni 1981-1982-1983;

Vista la proposta di riparto presentata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con la nota n. 100294 del 24 ottobre 1985;

Acquisita l'intesa della commissione dei rappresentanti delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano di cui all'art. 4 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, riunitasi il 6 dicembre 1985;

Delibera:

Gli stanziamenti di cui all'art. 1, lettera *h*), della legge 9 marzo 1985, n. 110, sono ripartiti fra le regioni e le province autonome come segue:

Regioni	Assegnazioni (in migliaia di lire)
Provincia autonoma di Trento	142.500
Provincia autonoma di Bolzano	161.000
Valle d'Aosta	144.477
Piemonte	615.727
Liguria	286.046
Lombardia	1.094.735
Veneto	639.000
Friuli-Venezia Giulia	222.050
Emilia Romagna	874.625
Toscana	587.607
Umbria	284.107
Marche	329.681
Lazio	538.155
Abruzzo	288.955
Molise	203.626
Campania	457.675
Puglia	699.117
Basilicata	348.105
Calabria	410.162
Sicilia	865.900
Sardegna	806.750
Totale generale	10.000.000

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente: ROMITA

86A0543

Programma specifico relativo alla commercializzazione del grano duro ai sensi del regolamento CEE n. 1932/84. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 1932 del 19 giugno 1984 — che modifica i regolamenti n. 355 del 15 febbraio 1977 e n. 1361 del 19 giugno 1978 — concernente un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e che dispone che la partecipazione finanziaria del FEOGA a progetti di investimento sia subordinata all'inserimento di questi ultimi in programmi specifici riguardanti lo sviluppo e la razionalizzazione del trattamento, della trasformazione e della commercializzazione di uno o più prodotti agricoli e che dispone altresì che tali programmi siano elaborati dagli Stati membri;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 1979, il quale stabilisce che i programmi quadro e i programmi specifici che lo Stato italiano delibera e trasmette alla Commissione delle Comunità Europee ai sensi dei regolamenti comunitari, sono adottati dal CIPAA, d'intesa con la Commissione di cui all'art. 4, primo comma, della legge 27 dicembre 1977 n. 984, e sulla base del piano agricolo nazionale;

Viste le proprie delibere del 27 novembre 1981 e dell'8 giugno 1982 con le quali viene approvato il programma specifico per la commercializzazione del grano duro nelle regioni centro-meridionali e nella regione Emilia-Romagna;

Visto lo schema di programma specifico attinente la commercializzazione del grano duro nell'Italia centro-meridionale e nelle Isole presentato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 11756 del 5 dicembre 1985;

Considerato che il programma succitato costituisce aggiornamento dell'analogo programma già elaborato ai sensi del regolamento CEE n. 355/1977 i cui risultati attuativi, relativamente al periodo 1978-1984, sono riportati nel programma specifico attualmente in esame;

Considerato che le azioni previste dal programma succitato sono in armonia con il programma quadro per un nuovo Piano agricolo nazionale approvato dal CIPAA il 1° agosto 1985;

Acquisita sullo schema di programma specifico in parola l'intesa della Commissione di cui all'art. 4, primo comma, della legge 27 dicembre 1977 n. 984, nella riunione del 6 dicembre 1985;

Delibera:

E approvato lo schema di programma specifico citato in premessa, che viene a far parte del presente verbale in allegato *B*.

Per una migliore operatività del programma, la segreteria CIPAA promuoverà e coordinerà, d'intesa con le amministrazioni più direttamente interessate (Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Ministero del tesoro, Ufficio del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie), una analisi dello stato di attuazione del precedente programma elaborato ai sensi del regolamento CEE 355/1977.

Tale analisi sarà incentrata sulla individuazione di tutti quegli elementi che abbiano rallentato l'applicazione delle misure decise e dovrà concludersi con una relazione da sottoporre al CIPAA che possa costituire utile punto di riferimento nell'applicazione del nuovo programma.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente: ROMITA

86A0545

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Autorizzazione alla regione Lazio ad effettuare variazioni compensative di bilancio ai sensi dell'art. 26 della legge n. 308/82. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 29 maggio 1982, n. 308, concernente la normativa sul risparmio energetico;

Vista la propria delibera 8 giugno 1983 con la quale si emanano direttive alle regioni per incentivare il contenimento dei consumi energetici a favore dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e si ripartiscono le autorizzazioni di spesa recate dalla richiamata legge 29 maggio 1982, n. 308;

Visto in particolare l'art. 26 della citata legge n. 308/82 il quale prevede che il CIPE può autorizzare, su domanda della regione, il trasferimento da capitolo a capitolo di spesa di somme iscritte in bilancio regionale di provenienza statale per le finalità di cui agli articoli 6, 8, 12 e 13;

Considerato che la regione Lazio per far fronte al maggior fabbisogno finanziario - valutato in L. 3.435.012.000 rispetto allo stanziamento di L. 7.524.811.000, già iscritto in bilancio regionale per le finalità ex art. 12 della legge n. 308/82 (contributi destinati alla

produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore agricolo — con nota presidenziale n. 27970 del 17 dicembre 1985, ha chiesto di essere autorizzata ad effettuare corrispondenti variazioni compensative in diminuzione, a carico di propri capitoli di spesa già previsti per il finanziamento: di impianti fissi per i settori industria ed agricoltura (L. 1.479.730.000) nonché per l'edilizia rurale, (L. 1.955.282.000) ai sensi, rispettivamente, degli articoli 8 e 6 della legge n. 308/82;

Delibera:

La regione Lazio è autorizzata ad effettuare le seguenti variazioni compensative di bilancio come segue:

in aumento, per L. 3.435.012.000, al proprio capitolo di bilancio recante somme da finalizzare agli interventi ex art. 12 della legge n. 308/82;

in diminuzione, rispettivamente, per L. 1.479.730.000 da prelevare dai capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi ex art. 8 della legge n. 308/82; e per L. 1.955.282.000, da prelevare dai capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi ex art. 6.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente: ROMITA

86A0547

Aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero ai sensi del regolamento CEE n. 1785/81. (Deliberazione 19 dicembre 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 8 e 46 del regolamento CEE n. 1785/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;
Visto il decreto-legge 20 novembre 1981, n. 694, convertito nella legge 29 gennaio 1982, n. 19, che prevede il finanziamento degli aiuti nazionali previsti dalla normativa comunitaria per il settore bieticolo-saccarifero;
Visto in particolare l'art. 3 del decreto citato che demanda al CIPE il compito di stabilire i limiti e le modalità di erogazione degli aiuti;
Vista la proposta avanzata con nota n. B12586 del 1° ottobre 1985 dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste;
Vista la nota n. 127542, del 4 novembre 1985, nella quale il Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato esprime il proprio concerto nella proposta di cui sopra;
Udita la relazione del Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Delibera:

Per la campagna 1985-86 gli aiuti nazionali di adattamento sono concessi ai bieticoltori e all'industria saccarifera nella misura massima consentita dal regolamento CEE n. 1785/81, art. 46, par. 2, e successive modificazioni.
La chiave di ripartizione degli aiuti tra bieticoltori ed industria saccarifera è la stessa della campagna 1983-84.
Il fabbisogno finanziario previsto per l'assegnazione di fondi alla Cassa conguaglio zucchero, determinato ai sensi dell'art. 5 del citato decreto-legge n. 694/81, è valutato nel limite massimo di 247 miliardi di lire.
L'importo della restituzione di quota parte del sovrapprezzo a favore dello zucchero acquistato ed utilizzato per ottenere prodotti trasformati destinati al mercato interno, è fissato nella misura pari ai 2/3 del sovrapprezzo in vigore.
Gli aiuti autorizzati dall'art. 46, par. 4, del citato regolamento CEE sono concessi all'industria saccarifera ed ai commercianti specializzati aventi diritto al rimborso delle spese di magazzinaggio (art. 8 dello stesso regolamento CEE), con gli stessi criteri di calcolo adottati per la campagna precedente.
Per l'erogazione degli aiuti di cui ai precedenti punti si applicano le modalità fissate dal provvedimento CIP n. 48/81.
Per gli aiuti di cui all'art. 46, par. 4, del più volte richiamato regolamento CEE n. 1785/81 valgono anche i criteri e le modalità fissati dal provvedimento CIP n. 50/81, p. 3 lettera 3.

Il CIP potrà, comunque, emanare ulteriori disposizioni particolari relative alla campagna.
Nella relazione che il Ministro dell'agricoltura e delle foreste dovrà presentare al CIPE entro il 31 marzo 1986, ai sensi della delibera CIPE 7 marzo 1984, di approvazione del Piano bieticolo-saccarifero, sarà data informativa al CIPE stesso su tutte le erogazioni comunque destinate al settore nonché sui risultati raggiunti.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente: ROMITA

86A0544

REGIONE LOMBARDIA

Provvedimenti concernenti la classificazione e la declassificazione di strade

La giunta regionale con deliberazione 23 ottobre 1985, n. 2006, ha deliberato di declassificare a strada comunale il tratto di strada provinciale n. 143 «Secugnago - Turano Lodigiano» compreso tra il km 3+508 e il km 3+708, corrente nell'abitato di Turano Lodigiano (Milano), con il conseguente spostamento del caposaldo finale al km 3+508 in corrispondenza all'innesto con la via Sorani.

La giunta regionale con deliberazione 23 ottobre 1985, n. 2007, ha deliberato di classificare a strada comunale il tratto di strada provinciale n. 235 «Turano Lodigiano - Cavenago d'Adda» compreso tra il km 0+000 e il km 0+460, corrente all'interno dell'abitato di Turano Lodigiano (Milano), con il conseguente spostamento del caposaldo iniziale al km 0+460 in corrispondenza della fine della palazzina Tonani.

La giunta regionale con deliberazione 16 novembre 1985, n. 3500, ha deliberato:

di declassificare a strada comunale il tronco di strada provinciale n. 37 compreso tra il km 2+948 e il km 5+716 della lunghezza di km 2+768 attraversante l'abitato di Calvisano (Brescia);
di classificare a strada provinciale n. 37 la nuova circonvallazione di Calvisano che sottende le progressive km 2+948 e km 5+716 ed ha lunghezza di km 2+558;
di variare la lunghezza complessiva della strada provinciale n. 37 da km 10+915 a km 10+705.

Le estese chilometriche anzidette hanno carattere indicativo e verranno esattamente definite all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario.

La giunta regionale con deliberazione 26 novembre 1985, n. 3499, ha deliberato:

di classificare a strada provinciale n. 34 «Agnadello-Vailate» il tronco di circonvallazione di Agnadello (Cremona) denominato «Via Treviglio» della lunghezza di km 0+757;
di declassificare a strada comunale il tronco dismesso compreso tra la progressiva km 0+000 e la progressiva km 0+900.

Le estese chilometriche anzidette hanno carattere indicativo e verranno esattamente definite all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario.

La giunta regionale con deliberazione 26 novembre 1985, n. 3501, ha deliberato:

di classificare a strada provinciale n. 26 il nuovo tronco stradale realizzato dal comune di Muscoline all'esterno dell'abitato di Castrezzone, della lunghezza di km 0+524;
di declassificare a comunale il tronco stradale dismesso, attraversante l'abitato, della lunghezza di km 0+459;
di trasferire il tronco iniziale della strada provinciale n. 27 della lunghezza di km 0+300 alla strada provinciale n. 26.

Le estese chilometriche anzidette hanno carattere indicativo e verranno esattamente definite all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario.

86A0693

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Aumento, da quattordici a ventuno, del numero dei posti di aiutante nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili messi a concorso con decreto ministeriale 15 maggio 1985.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 3, secondo e ultimo comma e 351 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto l'art. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1280;

Visto l'art. 7, primo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 723, e la relativa tabella *B*;

Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visti gli articoli 12 e 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti gli articoli da 1 a 4, 7, 9, 13, 14, 150 e 151 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti gli articoli 10, primo comma, 51 e 52, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto l'art. 6 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1980, n. 426;

Visto il decreto interministeriale 18 giugno 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 7 dicembre successivo, col quale sono state stabilite le nuove piante organiche e le relative qualifiche dei ruoli dell'amministrazione degli archivi notarili;

Considerato che dopo l'espletamento del concorso, per titoli, riservato agli idonei di cui all'art. 26-*ter* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, sono rimasti vacanti cinque posti nel ruolo della ex carriera esecutiva degli archivi notarili che, a norma dell'art. 1, quinto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, possono essere coperti mediante pubblico concorso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1984 con il quale il Ministero di grazia e giustizia è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, a mettere a concorso sedici posti nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1985 con il quale venne bandito un concorso, per esame, a quattordici posti di aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli archivi notarili;

Considerato che hanno chiesto di partecipare al suddetto concorso tremilaseicentotre candidati;

che nel predetto ruolo della ex carriera esecutiva sono vacanti attualmente quarantatre posti;

Ritenuto opportuno aumentare il numero dei posti messi a concorso anziché iniziare una nuova procedura concorsuale;

Tenuto conto delle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto;

Decreta:

I posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili messi a concorso con il decreto 15 maggio 1985, sono aumentati da quattordici a ventuno.

Roma, addì 18 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* BAUSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1986
Registro n. 1 Giustizia, foglio n. 101

86A0680

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Posti conferibili agli assistenti universitari ordinari mediante concorsi riservati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

In ottemperanza al disposto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94, parte prima del 20 aprile 1959, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari mediante esame-colloquio nel ruolo di altre pubbliche amministrazioni, il Ministero della pubblica istruzione, udite le amministrazioni interessate, dà notizia che sono conferibili agli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento, per l'anno 1986, nelle carriere previste dalla tabella allegata al succitato decreto (tabella integrata dal decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1973 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 2 luglio 1973) i seguenti posti:

Ministero delle finanze - Direzione generale affari generali e del personale (catasto): ex carriera direttiva tecnica del catasto e dei servizi tecnici erariali . . . . posti 5

Ministero di grazia e giustizia: ruolo personale sanitario della carriera direttiva dell'amministrazione penitenziaria riservato agli assistenti ordinari di clinica delle malattie nervose e mentali o psicologia sperimentale posti 3

Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione: ruolo carriera direttiva tecnica . . . . posti 3

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: ruolo istituti ricerca e sperimentazione agraria . . . . posti 1

Nei relativi bandi di concorso, che verranno pubblicati a cura delle amministrazioni sopraindicate, saranno precisati i particolari requisiti richiesti e gli adempimenti necessari per la partecipazione ai concorsi medesimi.

In linea di massima, i candidati debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

siano stati nominati assistenti a seguito di concorso libero o riservato (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465; legge 24 giugno 1950, n. 465; legge 30 novembre 1973, n. 766: stato di servizio rilasciato dal rettore;

abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quale assistente di ruolo (attestato di continuato e lodevole servizio del rettore), alla data della scadenza dei termini utili per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

siano assistenti ordinari presso le cattedre previste per ogni singola materia dalla tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, e presso cattedre dichiarate affini ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica medesimo.

Per la partecipazione ai concorsi suddetti, si prescinde dal limite di età.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie che sono oggetto della prova orale del pubblico concorso il cui programma sarà precisato nel bando a cura delle amministrazioni interessate.

Quando il concorso prevede anche prove pratiche, il colloquio sarà integrato dalla medesima prova.

Il punto minimo necessario per il conseguimento dell'idoneità è 7/10.

La graduatoria degli idonei sarà fatta secondo l'ordine dei punti riportati.

Le domande di ammissione ai concorsi riservati di cui al presente avviso, da redigersi in carta da bollo da L. 3.000 e corredata dai documenti di cui ai numeri 1) e 2), oltre quelli eventualmente richiesti dai rispettivi bandi, dovranno essere indirizzate alle amministrazioni interessate, tramite l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza.

Roma, addì 28 gennaio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

86A0694

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per esami, a tre posti di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale di dattilografia da destinare agli uffici con sede in Bologna.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 29 maggio 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 25 giugno 1984, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a tre posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia da destinare agli uffici della Corte dei conti con sede in Bologna;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 7 dicembre 1984, di aumento da tre a quattro posti;

Visto il proprio decreto in data 7 febbraio 1985, con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Considerato che il consiglio di presidenza, avuto riguardo alle esigenze di servizio, ha accettato la proposta di conferire al candidato dichiarato idoneo nel citato concorso il posto di coadiutore dattilografo a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia da destinare agli uffici della Corte dei conti con sede in Bologna, di cui ai decreti presidenziali 29 maggio e 31 ottobre 1984:

1)	Agostini Paola	voto	16,10
2)	Seragnoli Roberta	»	16,05
3)	Bergami Elisabetta	»	16,00
4)	Natalucci Nicoletta	»	15,50
5)	Bertelli Valentina	»	15,10
6)	Balzotti Giulia	»	15,00
7)	Biolcati Maria	»	14,95
8)	Zanotti Floriana	»	14,75
9)	Ragazzini Simonetta	»	14,75
10)	Iannucci Anna Maria	»	14,70
11)	Grazia Alessandra	»	14,60
12)	Gioveni Francesco	»	14,55
13)	Sabatini Angela	»	14,50
14)	Balzotti Antonella	»	14,30

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine, i candidati:

1) Agostini Paola;
2) Seragnoli Roberta;
3) Bergami Elisabetta.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei i candidati:

1) Natalucci Nicoletta;
2) Bertelli Valentina;
3) Balzotti Giulia;
4) Biolcati Maria;
5) Zanotti Floriana;
6) Ragazzini Simonetta;
7) Iannucci Anna Maria;
8) Grazia Alessandra;
9) Gioveni Francesco;
10) Sabatini Angela;
11) Balzotti Antonella.

Art. 4.

A decorrere dal 25 novembre 1985, sono immessi in servizio e nominati coadiutori dattilografi in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego i seguenti candidati, vincitori ed un idoneo del concorso citato:

1) Agostini Paola;
2) Seragnoli Roberta;
3) Bergami Elisabetta;
4) Natalucci Nicoletta.

Ai predetti impiegati sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 4.400.000 oltre le integrazioni di legge.

Art. 5.

Gli impiegati di cui all'art. 4 prenderanno posto nel relativo ruolo dopo il pari qualifica Revere De Monte Rosamaria.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 16

86A0645

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei concorsi pubblici a sei posti di commesso, a quindici posti di procuratore dello Stato e a tre posti di coadiutore dattilografo.

Nel Bollettino ufficiale, parte II n. 12 del dicembre 1983 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato pubblicato il decreto dell'Avvocato generale dello Stato 9 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1983, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 342, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso, per titoli, a sei posti di commesso in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto Avvocatura generale 18 settembre 1981.

Nel Bollettino ufficiale. parte II n. 1 del gennaio 1984 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato pubblicato il decreto dell'Avvocato generale dello Stato 19 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 129, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso, per esame teorico-pratico, a quindici posti di procuratore dello Stato, indetto con decreto Avvocatura generale 9 ottobre 1982.

Nel Bollettino ufficiale, parte II n. 4 dell'aprile 1984 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato pubblicato il decreto dell'Avvocato generale dello Stato 29 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1984, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 170, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso, per esami, a tre posti di coadiutore dattilografo in prova, indetto con decreto Avvocatura generale 6 novembre 1982.

86A0685

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Fiemme.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Fiemme.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Cavalese (Trento).

86A0700

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 1-23 - presidio ospedaliero C.T.O

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 1-23 - presidio ospedaliero C.T.O.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi del presidio ospedaliero centro traumatologico ortopedico in Torino.

86A0632

Concorso ad un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale n. 52.

È indetto pubblico concorso ad un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Galliate (Novara).

86A0662

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

Ruolo sanitario:

profilo professionale: operatori professionale di prima categoria: due posti di operatore professionale collaboratore ostetrica.

Ruolo tecnico:

profilo professionale: agenti tecnici: un posto di agente tecnico servizi sanitari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L., servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale in Omegna (Novara).

86A0661

Concorso ad un posto di infermiere generico presso l'unità sanitaria locale n. 64

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 64, ad un posto di infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Bra (Cuneo).

86A0653

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di vice direttore sanitario, a tempo pieno;

un posto di aiuto divisione broncopneumologia, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Belluno.

86A0701

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore del personale tecnico sanitario - tecnico di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore del personale tecnico sanitario - tecnico di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A0702

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

un posto di assistente tecnico - perito industriale capo tecnico - specializzazione: chimica industriale;

un posto di assistente tecnico - perito industriale capotecnico;

un posto di chimico collaboratore - sezione chimica del presidio multizonale di igiene e prevenzione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

86A0657

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

un posto di primario della divisione di chirurgia generale (P.O. di Vaprio);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia (P.O. di Cassano d'Adda);
cinque posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico-cliniche (P.O. Vaprio d'Adda);
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria - addetto al centro psico-sociale;
un posto di psicologo collaboratore - addetto al centro psico-sociale;
un posto di assistente sociale collaboratore;
ventisette posti di operatore professionale di 1ª cat. collaboratore (inf. prof.);
un posto di operatore professionale di 1ª cat. collaboratore - vigile sanitario;
un posto di ingegnere addetto al servizio igiene U.O. «igiene industriale», sicurezza e medicina del lavoro;
due posti di operatore professionale di 1ª cat. collaboratore - tecnico di radiologia medica;
tre posti di agente tecnico (ausiliari socio-sanitari);
un posto di coadiutore amministrativo (applicato dattilografo);
un posto di assistente amministrativo (aggiunto).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda (Milano).

86A0696

REGIONE TOSCANA

Concorso a trentatre posti di infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 10/E

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a trentatre posti di infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 10/E.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi della U.S.L. in Firenze.

86A0656

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale GE/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale GE/4, a:

un posto di direttore amministrativo;
tre posti di vice direttore amministrativo;
sei posti di collaboratore coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi - servizio personale, dell'U.S.L. in Genova.

86A0655

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di collaboratore amministrativo - ruolo amministrativo - profilo professionale collaboratori amministrativi;
quattordici posti di assistente amministrativo - ruolo amministrativo - profilo professionale assistenti amministrativi;
cinque posti di coadiutore amministrativo - ruolo amministrativo - profilo professionale coadiutori amministrativi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Pietra Ligure (Savona).

86A0697

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

Ruolo sanitario:

due posti di coadiutore sanitario disciplina igiene epidemiologia sanità pubblica;
due posti di coadiutore sanitario disciplina medicina del lavoro;
due posti di coadiutore sanitario disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base;
due posti di biologo collaboratore.

Ruolo professionale:

un posto di ingegnere.

Ruolo tecnico:

un posto di analista collaboratore.

Ruolo amministrativo:

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione ed aggiornamento del personale, dell'U.S.L. in Genova.

86A0699

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (educatore professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 11.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (educatore professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Genova.

86A0698

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di farmacista dirigente;

quattro posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia;

un posto di dirigente sanitario di igiene epidemiologia e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Fidenza (Parma).

86A0654

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 18

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione a tempo definito presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Pavullo nel Frignano (Modena).

86A0630

Concorso ad un posto di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25 ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina: assistente medico di psichiatria, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in S. Giorgio di Piano (Bologna).

86A0660

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale motulesi e neurolesi a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di nefrologia a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di urologia a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurochirurgia a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione a tempo pieno;
dieci posti di infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Cesena (Forlì).

86A0627

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di assistente della divisione otorino (area funzionale: chirurgia - profilo professionale: assistente);
un posto di assistente della divisione malattie infettive (area funzionale: medicina - profilo professionale: assistente).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Macerata.

86A0625

REGIONE UMBRIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a nove posti di operatore tecnico di cui:

quattro posti di addetti al servizio di cucina (cuoco);
tre posti di addetti al servizio di guardaroba (guardarobiera);
un posto di addetto al centralino (centralinista);
un posto di addetto ai servizi tecnologici (elettricista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale - servizio concorsi, dell'U.S.L. in Foligno (Perugia).

86A0652

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di coadiutore sanitario area prevenzione e sanità pubblica disciplina organizzazione servizi sanitari di base a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario area funzionale prevenzione e sanità pubblica disciplina igiene ed organizzazione servizi ospedalieri a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario area funzionale di medicina disciplina di psichiatria a tempo pieno;

un posto di assistente medico a tempo pieno area chirurgia disciplina chirurgia;

un posto di assistente medico area medicina disciplina laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche a tempo pieno;

un posto di assistente medico a tempo pieno area medicina disciplina medicina;

un posto di veterinario coadiutore a tempo pieno area funzionale sanità animale ed igiene allevamento e produzioni animali;

tre posti operatore professionale coordinatore ostetrica;

un posto di operatore professionale collaboratore tecnico RX.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione dell'U.S.L. in Orvieto (Terni).

86A0659

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale LE/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale LE/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Ugento (Lecce).

86A0647

Concorso a due posti di assistente medico per il servizio di igiene pubblica presso l'unità sanitaria locale LE/13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico per il servizio di igiene pubblica presso l'unità sanitaria locale LE/13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gallipoli (Lecce).

86A0650

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di assistente medico geriatra presso l'unità sanitaria locale n. 28

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico geriatra presso la struttura ospedaliera dell'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore gestione del personale dell'U.S.L. in Locri (Reggio Calabria).

86A0649

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

due posti di assistente di ginecologia (consultori familiari);
due posti di psicologo collaboratore (consultori familiari);
due posti di operatore professionale di prima categoria infermiere professionale;
un posto di veterinario collaboratore;
un posto di biologo collaboratore;
un posto di collaboratore coordinatore (ruolo amministrativo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carini (Palermo).

86A0631

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

sessantotto ausiliari uomini;
trenta ausiliarie donne.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Palermo.

86A0658

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Diario della prova scritta del concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di direttore didattico nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e Gorizia.

Il sovrintendente scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia comunica che la prova scritta del concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di direttore didattico nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena, bandito con decreto del sovrintendente in data 3 settembre 1984, avrà luogo il giorno 24 marzo 1986, alle ore 8,30, nei locali dell'ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia in Trieste, piazza S. Antonio Nuovo, 6.

86A0695

FONDAZIONE CLINICA DEL LAVORO DI PAVIA

Annullamento del concorso ad un posto di aiuto del servizio di neurofisiopatologia presso il centro medico di Veruno

È annullato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di neurofisiopatologia presso il centro medico di Veruno della Fondazione clinica del lavoro di Pavia, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 18 febbraio 1984, alla pag. 1399.

86A0675

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige al bando riguardante l'indizione del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di rettore nel ruolo della carriera direttiva del convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo. (Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1986).

Al punto 4) della tabella *B* allegata al bando citato in epigrafe, dove è scritto: «. . . istruzione secondaria di *primo* grado . . .» leggasi: «. . . istruzione secondaria di *secondo* grado . . .».

86A0743

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Nàpoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 90.000
- semestrale . . . L. 50.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 180.000
- semestrale . . . L. 100.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. 20.000
- semestrale . . . L. 12.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. 75.000
- semestrale . . . L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. 20.000
- semestrale . . . L. 12.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. 285.000
- semestrale . . . L. 160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. 82.000
Abbonamento semestrale . . . L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221